LA POSTA

N. 07-2018
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

Focus – Pagina 8
Rete postale
Giro di boa per la trasformazione

Gente – Pagina 24
People4Post, il programma di raccomandazione digitale

Gente – Pagina 28
Piccolo mondo antico in bianco e nero

LA POSTA

Freno al deficit della rete

Il progetto Sviluppo della rete, ormai giunto a metà strada, suscita grande interesse: tra tutti voi e tra la popolazione, nei Comuni e Cantoni, nel mondo politico e in quello mediatico. Ed è anche il tema centrale di quest'edizione del giornale del personale.
Con lo sviluppo della rete non miriamo al pareggio di bilancio per RetePostale: un servizio di base per le prestazioni postali ha il suo prezzo. Tuttavia è necessario porre un freno al nostro deficit, siamo quindi chiamati ad agire per migliorare il nostro risultato operativo. È questo l'obiettivo che perseguiamo con la strategia RetePostale 2017-2020: basiamo il nostro operato sulle esigenze dei clienti e puntiamo su un mix equilibrato di punti di accesso.
La filiale gestita in proprio continuerà ad avere un ruolo essenziale. Affrontiamo il futuro con filiali moderne e puntando sulle collaboratrici e sui collaboratori allo sportello: sono loro, attraverso il contatto personale con i clienti, uno dei maggiori punti di forza della nostra azienda. Un potenziale che va sfruttato: per questo, in futuro, la consulenza nelle filiali avrà una rilevanza ancora maggiore.
Il progetto di ristrutturazione della rete terminerà nel 2020. Anche in seguito, a seconda di come evolveranno le esigenze e i comportamenti dei clienti, potranno esserci adeguamenti puntuali alla rete delle nostre filiali, ma non esistono progetti per una modifica sistematica della rete dopo il 2020. La Svizzera dispone della rete postale più fitta a livello europeo e anche in futuro continuerà a vantare questo primato.

Thomas Baur

Responsabile RetePostale

Attualità
5 Il direttore generale Ulrich Hurni parla della soddisfazione dei clienti.

Partire e arrivare
17 Vi presentiamo Christian Plüss, nuovo responsabile AutoPostale.

Inviare e ricevere
18 Mangiare a casa propria come al ristorante: con il servizio di consegna Menu Casa è possibile.

Attualità
6 Vent'anni di Archivio PTT

Abbiamo passato in rassegna vecchie fotografie, rapporti e giornali per il personale e abbiamo scovato alcune perle per voi.

Focus

Giro di boa per lo sviluppo della rete

Thomas Baur, resp. RetePostale, fa il punto di quanto è già stato fatto e su come i collaboratori vivono i cambiamenti.

Gente

24 People4Post

Trovare collaboratori qualificati grazie a un nuovo programma digitale di raccomandazioni: due storie di successo.

Gente

26 Siamo innovativi?

Stephan Sigrist, fondatore e direttore del think tank W.I.R.E., racconta cos'é l'innovazione e quanto gli appare innovativa la Posta vista dall'esterno.

Gente

Il portalettere con la fotocamera

Macchia fotografica alla mano, per anni Peter Ernst ha svolto il giro di recapito realizzando centinaia di ritratti in bianco e nero. Ora un libro ne presenta una selezione.

Fatto apposta per me

Puck

Andrea Fischer frequenta le piste di ghiaccio sin da bambina. A quattro anni ha scoperto l'hockey e per un certo periodo ha praticato il suo hobby quasi come una professionista.

Da Posta centrale a moderni spazi abitativi

Dopo un profondo risanamento, è ora possibile ammirare la «Cupola» in tutto il suo nuovo splendore. Lo storico edificio postale unisce una moderna filiale a locali abitativi e commerciali.

Testo: Magalie Terre

Edificio postale e moderni appartamenti sotto un unico tetto.

L'edificio postale si trova nel centro di Frauenfeld, tra la stazione e il castello. Con un profondo risanamento degli elementi strutturali di rilevanza storica e la costruzione di una nuova struttura integrativa, è stato possibile creare nuovi spazi per appartamenti moderni, uffici e attività commerciali. La filiale, con le sue caselle postali, il Postomat e uno sportello automatico My Post 24 si trasferisce, insieme a PostFinance e a un'agenzia di viaggi, nella parte dell'edificio di nuova costruzione. Nel vecchio edificio, accanto a un asilo nido, aprirà una pizzeria.

La Posta si impegna nello sviluppo immobiliare
La «Cupola» di Frauenfeld è uno dei circa 50 progetti di sviluppo che Posta Immobili attuerà nei prossimi 15 anni su incarico della Posta. L'azienda nutre grande interesse per lo sviluppo attivo e sostenibile delle aree e dei beni immobili di sua proprietà e intende integrarli in un nuovo ciclo di utilizzo. Insieme ai vari Comuni in cui si trovano gli edifici e a molti altri partner, la Posta contribuisce alla creazione di nuovi spazi abitativi che tengono conto delle esigenze delle persone e dell'ambiente, assicurando una migliore qualità di vita in Svizzera.

218

L'utile del gruppo Posta nel primo semestre 2018 è stato di 218 milioni di franchi. 167 milioni di franchi in meno rispetto all'anno precedente. Anche il risultato d'esercizio (l'utile al lordo degli interessi e delle imposte) ha registrato una flessione rispetto al primo semestre del 2017, passando da 538 a 281 mln di franchi. Le cause sono da ricondursi soprattutto ai tassi bassi, se non addirittura negativi, che hanno determinato una riduzione dei ricavi per PostFinance, così come ai fatti legati alla vicenda delle sovvenzioni percepite indebitamente da AutoPostale.

AutoPostale: via libera alla nuova organizzazione

Durante la procedura di consultazione sono stati tanti gli input dei collaboratori per il progetto «PApillon», tra questi la richiesta di chiarimento sull'insediamento organizzativo dell'unità Sicurezza (inclusa la gestione crisi ed emergenze) o la ripartizione delle attività IT e affini tra AutoPostale e Informatica. Buona parte di questi input sono stati fatti confluire nel progetto, fa sapere la Direzione del gruppo, che ha dato il nulla osta alla nuova organizzazione di AutoPostale.

Siete i migliori!

Lode e onore ai circa 59 000 collaboratori: per la seconda volta consecutiva, l'Unione postale universale premia la Posta Svizzera come «Posta migliore del mondo» tra le organizzazioni postali di 173 Paesi messe a confronto. «Questo premio è la giusta coronazione dell'immenso e costante impegno dei 59 000 collaboratori della Posta», commenta Dieter Bambauer, resp. PostLogistics nonché membro della Direzione del gruppo, in occasione del conferimento del premio a Berna.

«Complimenti ai nostri collaboratori»

La Posta ha alle spalle un anno difficile, in particolare AutoPostale e PostFinance. Ma il grande sondaggio sulla soddisfazione dei clienti mostra che l'azienda continua a ricevere ottimi voti. «Un chiaro complimento ai nostri collaboratori a contatto diretto con i clienti», sottolinea il direttore generale Ulrich Hurni.

Intervista: Fredy Gasser / **Foto:** Simon B. Opladen

Nonostante le difficoltà degli ultimi mesi, in particolare per AutoPostale e PostFinance, la soddisfazione dei clienti nei confronti della Posta rimane elevata. La cosa la sorprende?

No, perché è chiaro che i problemi di AutoPostale e le misure di riduzione dei costi di PF sono eventi interni che non pregiudicano i servizi che il cliente si aspetta di ricevere. Il risultato dimostra che i nostri clienti sanno fare bene la distinzione. Sono quindi molto grato che continuino a giudicare i nostri servizi di livello molto alto.

A cosa è dovuto l'ottimo risultato complessivo?

I nostri clienti vengono serviti direttamente dai collaboratori che lavorano in prima linea: sono a contatto diretto con il personale delle vendite, delle filiali della Posta, del recapito e del trasporto di persone. Questo risultato rappresenta quindi un chiaro complimento ai nostri collaboratori: anche lo scorso anno si sono impegnati al massimo e hanno fatto il possibile per fornire ai clienti le prestazioni della Posta con la qualità e l'affidabilità abituali.

I clienti commerciali sono ancora più soddisfatti rispetto all'anno scorso. Questo perché ci siamo concentrati sul Customer Experience Management?

I nostri sforzi con l'iniziativa CEM hanno sicuramente dato i loro frutti: è ancora più naturale per i collaboratori porre il cliente al centro di tutte le nostre azioni. Anche con piccoli gesti possono far sì che il cliente apprezzi ancora di più il contatto con la Posta.

Per AutoPostale, i valori dei pendolari restano a 74 punti come nell'anno precedente, mentre nel trasporto turistico sono scesi di 2 punti a quota 81. Una conseguenza del caso AutoPostale?

L'eco mediatica negativa attorno al caso delle sovvenzioni potrebbe aver avuto un impatto sui nostri clienti nel trasporto turistico. Per me è tuttavia fondamentale che il valore dei pendolari non sia diminuito: dopo tutto, sono i nostri clienti abituali. Questo risultato è dovuto ai numerosi autisti che, negli ultimi mesi, si sono messi quotidianamente alla guida con la stessa affidabilità e sicurezza di sempre.

Come vive l'interazione tra la Posta e i suoi clienti?

Anche se le frequenze nelle filiali sono in calo, i collaboratori di PN hanno ogni giorno circa 465 000 contatti diretti con i clienti della Posta. Siamo l'unica azienda che riesce a raggiungere quotidianamente ogni famiglia in Svizzera. La Posta può contare su un elevato livello di fiducia da parte della popolazione. Inoltre, negli ultimi anni, anche con le vendite ai nostri clienti commerciali siamo riusciti a costruire un rapporto di fiducia molto stretto con tutte le aziende.

Avere clienti soddisfatti è l'obiettivo di ogni azienda. Si tratta di un obiettivo particolarmente ambizioso per la Posta?

Le aspettative nei confronti dei servizi della Posta sono certamente molto elevate. Nell'ambito del servizio universale offriamo alcune prestazioni che nessun'altra azienda è in grado di fornire. Per questo motivo per i nostri clienti è difficile esprimere una valutazione obiettiva in questo settore. Per quanto riguarda le altre prestazioni, invece, siamo in concorrenza con altri fornitori e gli obiettivi che ci siamo posti sono tanto impegnativi per noi quanto lo sono per loro.

83 punti su 100

Sono stati circa 15 000 i partecipanti al sondaggio di quest'anno sulla soddisfazione dei clienti della Posta. Risultato: i circa 13 000 clienti privati e i 2000 clienti commerciali intervistati hanno assegnato alle prestazioni del gruppo lo stesso punteggio dell'anno scorso, cioè 83 punti su 100. AutoPostale ha registrato un calo della soddisfazione complessiva nei confronti dell'azienda: mentre il punteggio assegnato dai pendolari che utilizzano regolarmente i servizi di AutoPostale è rimasto invariato a 74 punti, la percezione dei turisti sulla qualità del servizio è scesa di due punti (81), pur restando a un alto livello. Anche PostFinance ha registrato una leggera contrazione nella soddisfazione dei clienti, che si attesta a quota 79 punti. I clienti del fornitore di servizi finanziari auspicano un accesso più semplice alle soluzioni e-finance.

I segreti dell'Archivio PTT

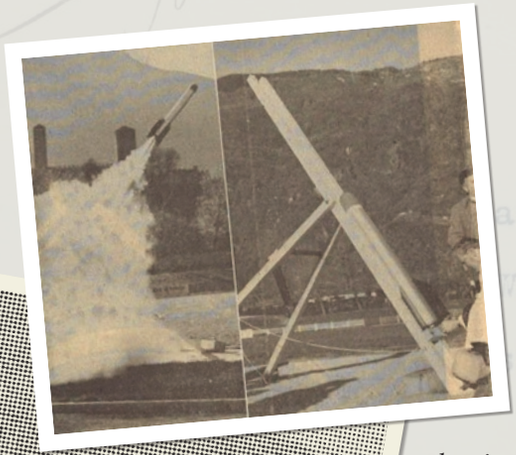
Abbiamo passato in rassegna vecchie fotografie, rapporti e giornali per il personale e abbiamo scovato alcune perle per voi.

Oberpostdirektion
26 MÄRZ 09
546. / 2
Auszug aus dem Protokoll der Sitzung des schweizerischen Bundesrates
Donnerstag, 25. März 1909.

Testo: Claudia Langenegger
Foto: Archivio PTT

Corto e più corto, la moda di una volta
Questa era la copertina del giornale per il personale delle PTT nella primavera del 1973: assolutamente creativa e in linea con lo spirito dei tempi. La telefonista posa su enormi cuffie indossando una gonna cortissima e zeppe altissime.

Donne? Meglio non averle tra i quadri
Gli impiegati postali non gradirono che nel 1909 delle donne fossero messe a capo dei servizi postali di Montreux e Ouchy. Il comitato centrale reclamò «contro la promozione di funzionari di sesso femminile», ma l'amministrazione postale non ritenne opportuna l'ingerenza del comitato. I postali arrivarono davanti al Consiglio federale, ma anch'esso ritenne che la nomina delle donne fosse giusta. Le donne furono comunque discriminate. Solo nel 1971 fu possibile per loro fare carriera come quadro nelle PTT. Fino ad allora, quel percorso era accessibile soltanto ai diplomati delle scuole di commercio e di amministrazione, in cui studiavano solo uomini.



Innovazione: la posta aerea con i razzi
Trasportare la corrispondenza con i razzi? È così che nel 1934 ci si immaginava il futuro della posta-lettere, come si legge nel giornale per i collaboratori. Nel 1961 le PTT sperimentarono la posta aerea mediante razzi a Bellinzona. Ma l'esito del test fu deludente: dei sette razzi accesi, solo tre lasciarono la rampa di lancio. E di quei tre che si misero in volo, nessuno raggiunse l'obiettivo. Tutti ricaddero a terra dopo qualche centinaio di metri. Così finì il promettente futuro della posta aerea con i razzi.

Escursione sugli sci con il sacco postale sulle spalle
Nel 1931 i portalettere attraversavano la zona del San Gottardo sugli sci: i bei vecchi tempi erano davvero migliori?

mfk.ch/it/archivio-delle-ptt/

«L'intranet della Posta in formato tascabile»

Dal 28 novembre l'intranet della Posta avrà una nuova veste e si chiamerà «PostWeb». La grande novità è che tutti i collaboratori potranno accedere a informazioni interne anche da smartphone e tablet.

Testo: Camilla Krebs

«Con PostWeb, la Posta compie un ulteriore passo in avanti come datore di lavoro moderno, rendendo accessibili le informazioni ovunque a tutti i collaboratori. L'intranet della Posta ora trova posto in tutte le tasche», dichiara soddisfatto Andreas Eggimann, responsabile Digital Management. Con PostWeb, i collaboratori possono accedere alle informazioni aggiornate del gruppo, della loro unità e ad altri canali d'informazione a cui sono interessati, comodamente dal proprio smartphone o tablet, senza bisogno di un computer. Questa piattaforma d'informazione è la nuova pagina di avvio di PostWeb ed è denominata «Newsroom».
Con un solo clic, i collaboratori potranno aprire la propria piattaforma personale di lavoro, il «cockpit», dove troveranno link e applicazioni utili e tante pratiche funzioni sotto forma di widget, come ad esempio l'orario AutoPostale. Potranno definire le funzioni e i link per loro più importanti e comporre la piattaforma di lavoro in base alle proprie esigenze.
«PostWeb rappresenta un grande passo verso una piattaforma di lavoro e d'informazione moderna e accattivante», afferma Andreas Eggimann, responsabile Digital Management. «Le unità hanno compiuto un enorme sforzo per aggiornare e snellire tutti i contenuti».

Ben informati anche durante gli spostamenti, grazie al nuovo PostWeb.

Inverno magico con PostActivity

Le giornate si accorciano, le temperature si abbassano, ma per i postini questo non è certo un buon motivo per starsene tutti infreddoliti in attesa della primavera! Grazie ai due eventi ormai tradizionali di PostActivity, anche nella stagione più fredda dell'anno si può vivere un'esperienza incantevole.

Evento per team in occasione della Corsa di San Silvestro di Zurigo, 16 dicembre 2018
Partecipate alla Corsa di San Silvestro di Zurigo con un team di almeno quattro persone (categoria «Run for Fun», 5,5 km) e chiudete la stagione delle corse podistiche con un buffet di pasta presso l'Hotel Glockenhof di Zurigo. Attenzione, le iscrizioni sono aperte solo fino al 5 novembre!

PostActivity Winter, 25-26 gennaio 2019
All'insegna del motto «Evadere dalla quotidianità con un'avventura sulla neve», quest'inverno la Posta vi aspetta nella graziosa Lenzerheide. Partecipate insieme agli altri collaboratori della Posta alle diverse attività sportive, culinarie e culturali organizzate sulle piste e nelle immediate vicinanze: curling, sci di fondo, jodel, escursioni a piedi, preparazione della torta alle noci dell'Engadina e molto altro. Ogni collaboratore ha la possibilità di partecipare insieme a una persona esterna alla Posta. (ad)

Maggiori informazioni e iscrizione su **postactivity.ch**.

Una rete al passo con i tempi

La più recente filiale moderna è stata inaugurata il 15 ottobre scorso a Friburgo.

- Punti di impostazione e di ritiro, sportelli automatici My Post 24 e punti clienti commerciali
- Filiali gestite in proprio
- Filiali in partenariato
- Servizio a domicilio

La trasformazione della rete postale procede a grandi passi. Il numero di punti di accesso è già sensibilmente aumentato. Ma la Posta invia un segnale chiaro anche attraverso la modernizzazione delle proprie filiali. Ora è la volta di preparare i collaboratori al futuro digitale.

Testo: Sandra Gonseth
Foto: Daniel Winkler

Andrea Minder è collaboratrice presso la filiale di Mühleberg, nell'area di Berna. La sua filiale sarà sostituita a fine gennaio 2019 con una filiale in partenariato. Le operazioni postali potranno essere effettuate nel negozio Volg. Questa ristrutturazione comporta per la giovane impiegata postale una svolta professionale. Andrea Minder ha accettato l'offerta della Posta per una continuazione dell'impiego, che le consentirà di lavorare anche in futuro nello stesso settore di filiali (cfr. anche p. 13).

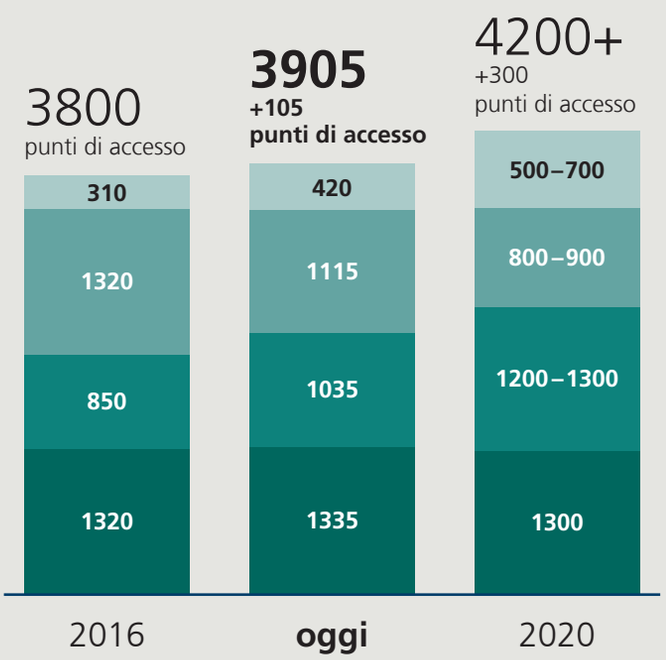
Un periodo impegnativo ma proficuo

Dal 2016 al 2020, la Posta adegua la propria rete alle nuove esigenze della clientela. Siamo a metà strada. «Siamo a buon punto e raggiungeremo il nostro obiettivo», afferma Thomas Baur. Il responsabile RetePostale guarda agli ultimi due anni, impegnativi ma proficui: i punti di accesso sono cresciuti in modo sensibile ed entro il 2020 toccheranno almeno quota 4200. A maggio la Posta ha inaugurato la millesima filiale in partenariato; attualmente se ne contano 1033. Nei prossimi due anni se ne aggiungeranno circa altre 300 (cfr. grafico).

«Dal punto di vista dei collaboratori è naturalmente una riduzione. È inutile girarci intorno», ammette Thomas Baur. Ma la Posta si adopera per una rete postale con filiali gestite in proprio: «Con un investimento di circa 40 milioni di franchi, la Posta lancia un chiaro segnale e, in una prima fase, modernizza in tutta la Svizzera circa 300 filiali gestite in proprio». L'ultima è quella di Friburgo, inaugurata di recente (cfr. foto). Entro il 2020, circa 200 sportelli automatici My Post 24 consolideranno la rete. Le novità per i clienti interessano anche il traffico dei pagamenti: in futuro saranno introdotte delle stazioni self-service.

Cambiamenti per i collaboratori

«I nostri collaboratori devono considerare i nuovi punti di accesso come un'integrazione e non come concorrenza», spiega Thomas Baur. Per questo, ora, ai collaboratori viene lanciata una nuova sfida: «Abbiamo dimostrato di essere molto bravi nella vendita di prodotti fisici», sottolinea. «Ora vogliamo mostrare di esserlo anche con i prodotti digitali». Nel reportage da p. 14, vi raccontiamo in che modo i collaboratori della Posta vengono iniziati al mondo digitale.
Anche Andrea Minder affronterà presto un cambiamento. È felice di assumere una nuova funzione: «Oggi bisogna essere flessibili nella vita professionale e stare al passo con i nuovi requisiti», spiega. Cosa ne pensano gli altri collaboratori? Scoprite da p. 12 come i colleghi interessati reagiscono dinanzi ai cambiamenti.



I risultati positivi della ristrutturazione della rete postale confermano che la Posta è sulla strada giusta: la struttura obsoleta della rete genera costi elevati, mentre i clienti sbrigano le proprie operazioni postali sempre più raramente allo sportello. Non solo il numero di pacchi (–44%) e di lettere (–68%), ma anche le prestazioni nel traffico dei pagamenti (–44%) hanno registrato un drastico calo allo sportello dal 2000. La trasformazione della rete postale offre ai clienti maggiori e migliori opportunità per effettuare le proprie operazioni postali e contribuisce a ridurre il deficit della rete postale.

Chi è Thomas Baur?
Thomas Baur (54) da oltre 20 anni nel top management della Posta, dal 2016 come responsabile RetePostale. È in possesso di un MBA ETH in Supply Chain Management. Baur proviene da una famiglia di postini: i suoi genitori si sono conosciuti alla Posta. Nel tempo libero ama viaggiare e trascorrere il tempo in montagna.

«Nella maggior parte dei casi, i nostri sforzi sono stati ripagati»

Thomas Baur, responsabile RetePostale, parla degli intensi colloqui condotti con i Cantoni e i Comuni, dei cambiamenti previsti per i collaboratori e del motivo per cui non ha mai trascorso notti insonni.

Intervista:
Sandra Gonseth
Foto:
Lena Schläppi

L'intervento di ristrutturazione della rete è ormai completato al 50%. È soddisfatto di quanto fatto finora?
Sono molto soddisfatto! I nostri specialisti della rete e i responsabili regionali stanno facendo un ottimo lavoro. All'inizio abbiamo dovuto imparare a nostre spese, ma oggi nella stragrande maggioranza dei casi le cose procedono a gonfie vele. Siamo sulla strada giusta.

Avete condotto numerosi colloqui con i rappresentanti dei Cantoni e dei Comuni. Le è capitato di passare notti insonni per questo motivo?
Per via di RetePostale assolutamente no. In fin dei conti, il nostro è un intervento giusto e positivo. Abbiamo le nostre ragioni per voler ristrutturare la rete e dobbiamo agire con decisione. Piuttosto, non riuscirei a chiudere occhio se ce ne stessimo con le mani in mano e ci limitassimo a sperare che alla fine i contribuenti si accolleranno il nostro deficit.

È stato molto difficile trovare soluzioni adeguate con i vari partner?
In alcuni casi di più, in altri di meno. Ricordo che durante i primi colloqui abbiamo incontrato ovunque un'opposizione incredibile, ma con il tempo le cose sono notevolmente migliorate. La situazione più semplice è quella in cui entrambi i partner si vengono incontro e trovano la soluzione migliore per la popolazione e per la Posta – un risultato che siamo riusciti a raggiungere per oltre l'80% delle filiali da esaminare.

E negli altri casi?
Ci sono Comuni con i quali non è stato possibile trovare una soluzione condivisa. Questi casi saranno

portati all'attenzione di PostCom (autorità indipendente di vigilanza del mercato postale, n.d.r.) che formulerà una raccomandazione.

Nonostante sia in atto un intervento di riduzione delle filiali gestite autonomamente, la Posta continua a parlare di un aumento dei punti di accesso. Questa manovra non costituisce un classico specchietto per le allodole?
No, nella maniera più assoluta. Il numero dei punti di accesso sta aumentando in modo esponenziale. L'esempio più recente è rappresentato dalla collaborazione con Migros, con la quale creeremo nuovi punti di servizio. In questo modo, il numero di questi punti aumenterà rapidamente di diverse centinaia di unità, consentendoci mese dopo mese di essere sempre più vicini ai clienti.

I punti di servizio, come ad esempio gli sportelli automatici My Post 24, vengono veramente utilizzati in misura sufficiente?
In alcuni casi, il loro grado di impiego è ancora troppo basso. Se una filiale gestita in proprio viene convertita, dobbiamo sfruttare meglio il periodo di transizione per far conoscere le alternative ai clienti.

«Lo sviluppo della rete proseguirà, ma a un ritmo meno sostenuto»

In primavera è entrato in funzione il 100º sportello automatico My Post 24, a cui entro il 2020 se ne aggiungeranno altri 100. Un dispositivo di questo tipo può essere veramente considerato un sostituto a tutti gli effetti di un ufficio postale che ha chiuso i battenti?
Ovviamente no. Uno sportello automatico My Post 24 non sostituirà mai una filiale gestita autonomamente, ma semplicemente la completa. Se da un lato i volumi di lettere e versamenti sono in calo, dall'altro i pacchi aumentano notevolmente. In questo campo dobbiamo e vogliamo offrire possibilità realmente fruibili 24 ore su 24, sette giorni su sette.

Con le filiali di nuova concezione, come ad esempio quella inaugurata di recente a Friburgo, la Posta torna a investire maggiormente nel «cemento giallo». Perché quest'inversione di rotta?
Sono rarissimi i casi in cui investiamo nel mattone. La maggior parte degli investimenti è destinata alla formazione del personale, all'infrastruttura, vale a dire alle zone consulenza, e all'aggiornamento dell'inventario, ovvero agli sportelli aperti.

In futuro, quindi, le filiali gestite in proprio non saranno destinate a scomparire?
Con le filiali modernizzate lanciamo un segnale chiaro: le filiali gestite autonomamente conserveranno la loro centralità anche in futuro. Nei prossimi anni, destineremo circa 40 milioni di franchi all'ammodernamento di circa 300 filiali, in quanto desideriamo continuare ad avere un contatto diretto con i nostri clienti per renderci conto delle loro esigenze e avvicinarli ai nostri prodotti. Credo fermamente nei miei collaboratori, che hanno la capacità e le competenze per conoscere un ampio ventaglio di prodotti e servizi. Ora siamo chiamati a investire maggiormente nella formazione relativa ai prodotti digitali.

«Credo nei miei collaboratori. Hanno le competenze per conoscere un ampio ventaglio di prodotti»

In qualità di azienda del servizio pubblico, la Posta deve generare utili con le sue filiali?
Il nostro obiettivo non è operare in modo da coprire i costi, bensì essere efficienti e adeguare continuamente la nostra rete alle mutate esigenze dei clienti. Al momento possiamo permetterci di sostenere per la nostra rete un costo di circa 100 milioni di franchi: un importo assolutamente giustificato, perché con i nostri prodotti postali realizziamo degli utili. Se non fosse più così, sicuramente non offriremmo ancora una rete di queste dimensioni.

Quale sarà lo sviluppo della rete postale dopo il 2020?
Lo sviluppo della rete proseguirà, ma a un ritmo meno sostenuto. Offriremo una rete laddove esisterà una domanda concreta. Per questo non intendiamo avviare alcun nuovo grande progetto di ristrutturazione della rete, tranne nel caso in cui il mercato dovesse cambiare radicalmente.

Guarda la video-intervista con Thomas Baur.

Comprendete le ragioni alla base della ristrutturazione della rete?

La ristrutturazione della rete comporta anche cambiamenti nella quotidianità lavorativa dei collaboratori della Posta. Alcuni collaboratori ci raccontano cosa ne pensano dei motivi alla base della ristrutturazione e come gestiscono i cambiamenti.

Testo: Sandra Gonseth

Daniela Dürr (55), consulente clienti sportello / trainer agenzia, filiale Buchs SG
«Occupandomi della formazione del personale delle filiali in partenariato e di far conoscere ai clienti le novità legate alle trasformazioni, sono molto coinvolta in questo tema. Le reazioni critiche non mancano, ma cerco sempre di fare leva sugli argomenti a favore della nuova soluzione, come gli orari di apertura prolungati. Allora molti clienti convengono che l'offerta sia di fatto soddisfacente. Capisco la necessità di ristrutturare la rete, perché la maggior parte delle persone si reca sempre meno in posta. Io cerco di non preoccuparmi troppo per il mio futuro e di restare positiva.»

Prena Markaj (21), consulente clienti sportello / back office, filiale Dietikon
«Capisco la decisione della Posta di stare al passo con i tempi e adeguarsi alla digitalizzazione. Vedo, infatti, ogni giorno ridursi il numero di clienti allo sportello. Non ho problemi a svolgere nuove mansioni, appartengo infatti a una generazione che è cresciuta con i dispositivi digitali. Ora occorre soprattutto avvicinare con pazienza la generazione più anziana alle nuove possibilità offerte dalla Posta.»

Maurizio Carluccio (48), responsabile filiale Möhlin
«Nella nostra regione, molte filiali sono state sostituite dal servizio a domicilio e da filiali in partenariato, per questo la trasformazione della rete è un tema molto delicato. Dobbiamo fare un grande lavoro di persuasione con i clienti e a volte è estenuante. Per questo è importante mostrare ai clienti le alternative e fargliele conoscere. Naturalmente i cambiamenti sono sempre fonte di incertezza, è normale. Quando la situazione diventa tesa, ci si preoccupa per il proprio futuro. In questi casi, la fiducia e l'ottimismo sono valori importanti.»

Elma Ibishi (25), responsabile di filiale Tramelan

«Capisco i motivi alla base della ristrutturazione della rete. Anche noi abbiamo notato un forte calo nei pagamenti. Quando una filiale non è più redditizia è necessario trovare una soluzione. È chiaro che i collaboratori devono sempre convivere con il rischio che una filiale venga chiusa. Ma rispetto al settore privato, alla Posta siamo in una posizione comunque privilegiata, perché l'azienda cerca sempre di trovare una soluzione per la continuazione dell'impiego. Per questo non mi preoccupo troppo per il mio futuro. Sicuramente dipende anche dalla mia età. Appartengo a una generazione che è cresciuta con la digitalizzazione e per questo sono felice di lavorare utilizzando di più i prodotti digitali.»

Christoph Bissegger (38), responsabile filiale Glattbrugg

«Capisco benissimo la necessità della trasformazione. I volumi, in particolare dei versamenti, sono in netto calo anche da noi. Si tratta di un cambiamento inarrestabile e la Posta deve esplorare nuovi settori di attività. Anche da noi regnava un clima di grande incertezza nel team prima della decisione sul futuro della filiale. Per questo ho cercato di trasmettere sicurezza, perché ero convinto che non ci avrebbe riguardato. Dopo la decisione a favore del mantenimento della filiale, nel team è tornata la serenità.»

Monika De Groot-Krebser (53), consulente clienti sportello, filiale Frick

«Naturalmente la trasformazione è fonte di preoccupazione per il mio futuro. Anche nella nostra regione alcune filiali sono state trasformate in filiali in partenariato. Si vive in uno stato di costante incertezza. Ma bisogna lavorare sulla propria flessibilità e imparare a convivere con i cambiamenti. Appartengo a una generazione che non è cresciuta nell'era digitale. Per questo la digitalizzazione rappresenta per me una sfida più difficile rispetto ai collaboratori più giovani.»

Andrea Minder (28), persona di contatto, filiale Mühleberg

«A gennaio 2019 la nostra filiale sarà chiusa e sostituita da una filiale in partenariato. La Posta mi ha offerto un altro impiego equivalente nel nostro settore di filiali, che ho accettato volentieri. Provo un sentimento contrastante di gioia e tristezza allo stesso tempo. Da un lato, capisco i motivi della trasformazione. Osservo ogni giorno con i miei stessi occhi come la frequenza dei clienti sia in costante calo. Dall'altro lato, ovviamente mi dispiace che venga sciolto il nostro collaudato team. Ma guardo con ottimismo al futuro: è un buon motivo per cambiare anche se stessi.»

Testare, rischiare, sperimentare

Nella filiale di Sciaffusa, i collaboratori muniti di tablet si rivolgono attivamente ai visitatori.

I collaboratori di RetePostale stanno testando l'utilizzo di terminali digitali per la consulenza in più di 30 filiali della Svizzera tedesca e romanda. Nel quadro del progetto «#digitalfit», interagiscono coi visitatori sperimentando strumenti digitali. Visita alla filiale di Sciaffusa.

Testo: Manuela Hess, Céline Bonhôte
Foto: Philip Böni

Da quest'estate il lavoro di Monika Cizmadija, collaboratrice della filiale di Sciaffusa, è cambiato: negli ultimi mesi ha iniziato a rivolgersi attivamente ai clienti presenti nell'area di attesa, informandosi sulle loro esigenze, consigliandoli e mostrando loro le possibilità a disposizione direttamente sul tablet in dotazione. «All'inizio non ero abituata a rivolgermi attivamente alle persone tablet alla mano. Oggi apprezzo il contatto con i clienti sul campo, la maggiore umanità e il mio arricchimento personale e professionale», afferma.

Sperimentazione in 30 filiali

I compiti di Monika Cizmadija sono cambiati nel quadro di «#digitalfit», il progetto strategico di RetePostale che punta a promuovere l'utilizzo di dispositivi digitali da parte del personale allo sportello nell'insieme delle filiali, creando un legame tra servizi fisici e digitali della Posta. L'obiettivo è quello di soddisfare le esigenze dei clienti nell'era digitale. «Grazie a questo progetto, la trasformazione digitale della Posta compie un passo avanti», afferma il responsabile di progetto Patrick Samson. Ora è in corso una prima fase di sperimentazione di «#digitalfit»: in 30 filiali delle regioni di Monthey, Svitto e Sciaffusa, i collaboratori si esercitano a fornire consulenza utilizzando strumenti digitali e contribuiscono così a sviluppare le interazioni digitali della Posta con i clienti. Testando tablet, computer portatili e applicazioni, i collaboratori si rivolgono attivamente ai visitatori nelle filiali e raccolgono utili esperienze e insegnamenti.

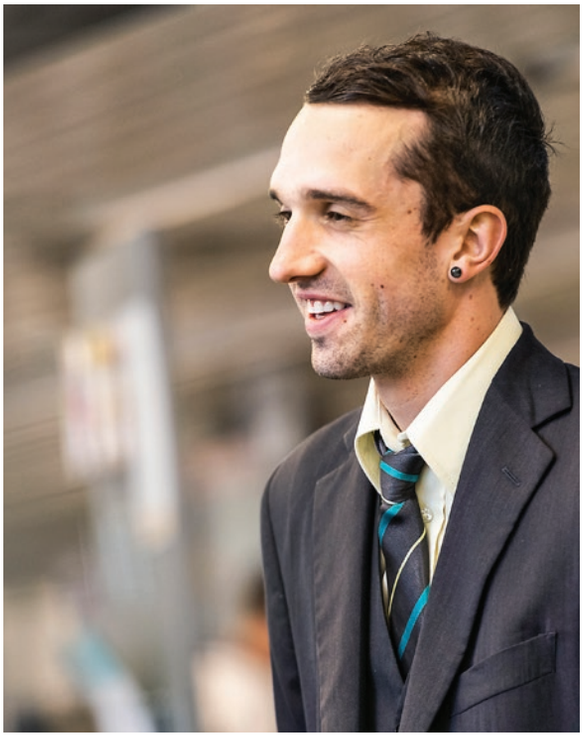
Un nuovo modo di pensare

Rahel Huber, Supporto di gestione e progetti, e i responsabili d'esercizio Jost Meyer e Kevin Römming sostengono l'attuazione del progetto nella regione di Sciaffusa. Per preparare i collaboratori ai nuovi compiti puntano su elementi ludici: «Per esempio, proponiamo loro un quiz online con cui possono testare, e se necessario migliorare, la propria conoscenza dei prodotti della Posta», spiega Kevin Römming. «Uno degli obiettivi principali del progetto «#digitalfit» è di riuscire a valutare e a sfruttare

Rahel Huber sostiene l'attuazione del progetto «#digitalfit» nella regione di Sciaffusa.

Patrick Samson, resp. di progetto «#digitalfit»: «Testiamo, rischiamo, sperimentiamo».

Monika Cizmadija, collaboratrice della filiale di Sciaffusa: «Apprezzo la possibilità di avere un contatto diretto con i clienti sul campo».



Il resp. d'esercizio Kevin Römming punta su elementi ludici per formare il personale alle nuove mansioni.

le situazioni. Non ci limitiamo semplicemente a rispondere alla domanda del cliente, ma andiamo oltre, ad esempio spiegandogli e mostrandogli il funzionamento del Login clienti Posta e i relativi vantaggi quando vengono allo sportello per comunicare un cambiamento di indirizzo», afferma Rahel Huber. Modificare il modo di fornire consulenza adottato finora non è facile per tutti. «Con questa nuova forma di consulenza evolvono anche il nostro modo di pensare e quindi la nostra cultura. Tutto questo richiede tempo», dice Jost Meyer.

Apertura mentale

Il responsabile di progetto Patrick Samson è molto soddisfatto dei risultati raggiunti finora con la sperimentazione: «I collaboratori dimostrano un'apertura mentale sorprendente. L'elemento principale nella consulenza clienti sono i collaboratori e le loro conoscenze. I dispositivi digitali sono solo un mezzo per raggiungere lo scopo prefissato, ovvero permettere la migliore interazione possibile tra i collaboratori e i clienti». In quest'ottica è stato sviluppato uno speciale tool di consulenza per la fase di pre-test «#digitalfit». Per ciascuna consulenza, i collaboratori della filiale registrano quattro informazioni chiave: il prodotto, la durata della consulenza, l'interesse del cliente per il prodotto e le osservazioni. Con questo strumento facile da utilizzare, che offre una panoramica completa dei prodotti, i collaboratori potranno consigliare e assistere al meglio i clienti.

La fase di sperimentazione nelle filiali si concluderà a fine 2018. In questo periodo si dovranno raccogliere quante più esperienze possibili e trarre altrettanti insegnamenti: «Testiamo, rischiamo, sperimentiamo», spiega Patrick Samson, fedele al suo motto: «O vinci o impari!».

Al termine della fase di test, il team di progetto analizzerà tutti i feedback e le conoscenze acquisite, di cui terrà conto nel pianificare un'eventuale introduzione su scala nazionale.

Un viaggio nel 2025

In occasione dell'eBusiness Challenge (eBC) della Scuola universitaria professionale di San Gallo, gli studenti hanno sviluppato nuove idee per la mobilità.

Il team vincitore con i rappresentanti di AutoPostale (da sinistra): Martina Müggler (AutoPostale), Angela Kohlbrenner, Manuel Lanter, Daniel Moser (AutoPostale), Marco Hürzeler, Alexa Jöhl e Walter Schwizer (AutoPostale).

Testo: Daniel Moser / **Foto:** Patrick Ulbrich

L'eBC è un concorso dedicato alla promozione delle nuove leve nel settore IT, giunto quest'anno all'11ª edizione. 203 studenti di scuole secondarie della Svizzera orientale hanno accettato la sfida ed elaborato nuove idee commerciali per AutoPostale all'insegna del motto «Mobilità del futuro».
I 48 team hanno ipotizzato le esigenze della clientela del 2025 e sviluppato soluzioni creative: molte prevedevano nuovi progetti di mobilità con veicoli flessibili e di dimensioni ridotte, altre l'utilizzo di droni, navicelle o treni a levitazione magnetica. È stato affrontato anche il tema della sostenibilità, con l'idea di installare celle fotovoltaiche sul tetto degli autopostali. A vincere è stato il team 3 della scuola professionale BZWU di Wil-Uzwil, che ha convinto la giuria con le sue presentazioni e l'idea di «Postolino», il bus di quartiere personalizzato per le persone anziane.

La prima navetta porta a porta della Svizzera

Kollibri è la prima navetta porta a porta della Svizzera prenotabile tramite app: dal 18 ottobre AutoPostale testa quest'offerta nella regione di Brugg in collaborazione con i suoi partner.

Testo:
Urs Bloch

Dal 18 ottobre, i passeggeri della regione di Brugg possono testare una nuova forma di mobilità, prenotando tramite app un minibus che li trasporta nel luogo desiderato all'orario che preferiscono. Lungo il tragitto possono salire altre persone che intendono fare lo stesso percorso. AutoPostale testerà Kollibri, la sua nuova offerta per la Svizzera, per dodici mesi insieme ai partner AMAG e FFS nonché in collaborazione con il Cantone di Argovia e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT). Le due società locali di servizio taxi «Brugger Taxi» e «Taxi 24» supportano AMAG nello svolgimento dell'esercizio dei sei minibus, operativi ogni giorno dalle 6:00 alle 24:00 e, il venerdì e il sabato sera, addirittura fino alle 2:00. Il prezzo è compreso tra quello di una corsa in taxi e quello di un biglietto TP per una tratta equivalente. Il cliente può dividere il costo della corsa con altri passeggeri e paga sempre con carta di credito.
Con Kollibri, AutoPostale e i suoi partner si rivolgono sia ai pendolari sia a chi non utilizza i mezzi pubblici. La nuova offerta per la mobilità può risultare appetibile anche alle imprese, ad esempio alle aziende del settore sanitario che vogliono mettere a disposizione della clientela o del personale un servizio a prenotazione individuale. Il progetto pilota dovrà fornire risposte a quesiti di natura gestionale e sondare la domanda.

kollibri.ch

Christian Plüss,
nuovo resp. AutoPostale

«Mi piace mettere in moto i cambiamenti»

Qual è la visione del nuovo responsabile di AutoPostale Christian Plüss? Le nostre tre domande.

Intervista:
Stephan Appenzeller
Foto:
Simon Opladen

Dal 1° novembre, Christian Plüss è il nuovo responsabile di AutoPostale. 56 anni e un dottorato presso il Politecnico federale di Zurigo, Plüss ha occupato funzioni direttive in varie imprese svizzere e internazionali, da ultimo come responsabile del comparto Hydro Power Generation presso Alpiq SA. In precedenza è stato direttore dell'Ufficio federale per la meteorologia e la climatologia e ha ricoperto incarichi direttivi presso l'azienda Erdgas Ostschweiz SA e le FFS. Ha inoltre un ricco bagaglio di esperienze in seno a vari consigli di amministrazione.

Quando è stata l'ultima volta che ha viaggiato con l'autopostale?
Poco dopo la mia nomina a nuovo responsabile di AutoPostale, ero nei Grigioni in vacanza con mia moglie e i miei due figli. Abbiamo preso l'autopostale da Scuol a S-charl, punto di partenza della nostra escursione in montagna. L'autopostale si è riempito fino all'ultimo posto e ha attraversato la spettacolare gola Val S-charl su una strada sterrata molto stretta. Il conducente guidava tranquillo sulla strada tutta curve, commentando con umorismo l'incantevole paesaggio. Una volta arrivati, è scoppiato un applauso spontaneo dei passeggeri entusiasti! L'ho ringraziato per questa corsa eccezionale, felice di constatare che presso AutoPostale lavorino conducenti così brillanti.

Chi è Christian Plüss?
Sono una persona curiosa e ottimista, a cui piace mettere in moto i cambiamenti. Trascorro il tempo libero con la mia famiglia o praticando sport all'aria aperta. Considero la vita come una continua evoluzione e per questo sono attratto dai nuovi sviluppi tecnologici e sociali. Nel lavoro, cerco soluzioni a lungo termine, in cui confluiscano gli interessi dei clienti, dei collaboratori e dell'azienda. Simili soluzioni richiedono affidabilità assoluta, elevata disponibilità al dialogo e un grande impegno: tutti valori che mi stanno a cuore e che voglio anche trasmettere ai miei futuri colleghi e collaboratori.

Perché è approdato ad AutoPostale e perché proprio adesso?
AutoPostale è uno dei marchi più conosciuti in Svizzera, quasi un simbolo del Paese. Tra i principali attori nel trasporto pubblico svizzero, AutoPostale gioca un ruolo importante nel servizio pubblico. Questo compito è già di per sé una sfida interessante. Dal mio punto di vista, la crisi attuale è chiaramente un'opportunità per rinnovarsi: i trasporti pubblici si trovano ad affrontare grandi sfide legate alle nuove tecnologie e ai nuovi concorrenti. Ciò pone anche la questione della finanziabilità.

AutoPostale restituirà 205 milioni
Sotto l'egida dell'Ufficio federale dei trasporti e in collaborazione con la Conferenza dei direttori cantonali dei trasporti pubblici, è stato stabilito l'importo del rimborso dovuto alla Confederazione, ai Cantoni e ai Comuni: AutoPostale effettuerà rimborsi per 188,1 milioni di franchi per gli anni compresi tra il 2007 e il 2018. AutoPostale intende inoltre effettuare una restituzione volontaria del valore di 17,2 milioni di franchi per i periodi antecedenti al 2007. La restituzione delle somme avrà luogo una volta stipulati gli accordi con i Cantoni.

La Posta integra il Centro Lavorazione lettere Basilea a Härkingen

A metà 2020 il CCL Basilea sarà integrato nel CL Härkingen. Gli 86 collaboratori interessati riceveranno proposte di continuazione dell'impiego a Härkingen.

Testo: Manuela Hess

Dopo che nell'ambito del processo di consultazione non sono emerse proposte, la Posta ha deciso definitivamente di integrare il Centro logistico Lavorazione delle lettere (CLL) Basilea nel Centro lettere Härkingen, reagendo così alla riduzione dei volumi di lettere e al calo di utilizzo del CLL. La Posta e le FFS hanno anche in programma la realizzazione, nell'area dell'attuale edificio postale, di un nuovo complesso urbanistico denominato Nauentor. In questa posizione centrale, nei pressi della stazione FFS di Basilea, sorgeranno entro il 2028 appartamenti, uffici e centri servizi.
Lo sportello clienti commerciali rimarrà vicino all'attuale sede di Basilea. Per la regione recapito lettere (RRL) Basilea, che attualmente ha sede anch'essa nell'edificio postale, si sta cercando una nuova collocazione. I superiori forniranno maggiori informazioni in merito a tempo debito.

Misure organizzative per il personale
La Posta effettuerà l'integrazione del CLL Basilea nel Centro lettere Härkingen con la massima responsabilità sociale. I collaboratori interessati riceveranno proposte di continuazione dell'impiego nel Centro lettere Härkingen. L'attribuzione dei posti per lo sportello clienti commerciali, che resterà in esercizio vicino all'attuale sede, avverrà in un secondo momento. È stato inoltre predisposto un piano sociale strutturato. La Posta coinvolge il prima possibile nelle misure organizzative i collaboratori interessati, informandoli costantemente e in modo trasparente sulle fasi successive.

Il ristorante a casa propria

Mangiare a casa come al ristorante, per di più senza cucinare? Con il servizio di consegna Menu Casa è possibile. I clienti ricevono svariati menù direttamente a casa propria.

Testo: Claudia Langenegger

Menù pronti consegnati direttamente a casa: i collaboratori della Posta beneficiano del 50% di sconto sulla prima ordinazione.

50% SULLA PRIMA ORDINAZIONE

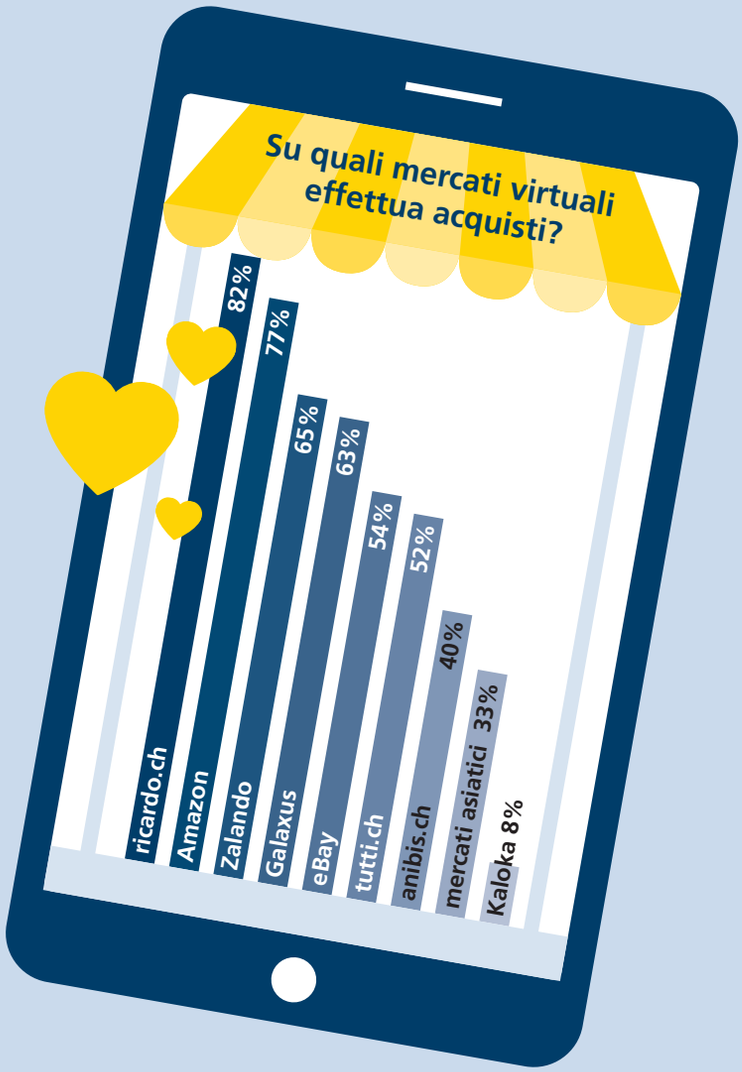
menu-casa.ch/welcome

La Posta consegna a domicilio menù pronti. Una passata veloce in forno o nel microonde e sarà come essere al ristorante. I cibi sono già guarniti e vengono consegnati impiattati. Il servizio è frutto della collaborazione della Posta con Bischofszell Nahrungsmittel SA, un'azienda della Migros che crea i menù e li confeziona in speciali contenitori.

Menù per tutti i gusti
Che si tratti di una zuppa di verdure autunnale, di un sostanzioso pasto invernale, di una pasta mediterranea, di un goloso café complet, di un'insalata leggera o di un müesli croccante: Menu Casa soddisfa ogni palato. Il ricco menù include anche bevande come acqua minerale, succhi di frutta e vino.

Pratico e online
L'ordinazione si effettua online su menu-casa.ch. Il vantaggio: i piatti possono essere selezionati tenendo conto delle diverse allergie e preferenze alimentari. Optando ad esempio per una cucina vegetariana, piccante o proteica si possono visualizzare i piatti preferiti in un colpo d'occhio. Le ordinazioni possono essere effettuate dal lunedì al venerdì entro le 12:00 e vengono consegnate dalla Posta la mattina seguente. Buon appetito!

Il 77%
degli acquirenti desidera la **restituzione gratuita**, ma solo il 25 per cento degli shop la offre



Trend del commercio online

Testo: Claudia Langenegger

Consegna gratuita e pagamento tramite fattura: ecco come fare felice chi compra online in Svizzera. Ma quali servizi offrono i commercianti sulle loro piattaforme online? La Posta ha cercato di rispondere a questa domanda e, nell'estate 2018, in collaborazione con la Scuola universitaria di Lucerna e la Scuola universitaria professionale della Svizzera nord-occidentale, ha condotto per la prima volta un sondaggio tra i commercianti online presenti in Svizzera. Inoltre, sono disponibili i risultati del barometro dell'e-commerce svizzero che la Posta realizza ogni anno in collaborazione con la Scuola universitaria di gestione di Zurigo. È emerso, per esempio, che per gli acquirenti la spedizione gratuita è molto importante e che già la metà dei gestori di shop online soddisfa questa esigenza.

Maggiori informazioni e i risultati su
posta.ch/studi/e-commerce/

Il 74%
degli acquirenti desidera monitorare l'invio online

Quali sono i mezzi di pagamento preferiti dai clienti?

Quali mezzi di pagamento offrono i commercianti negli shop online?

Fattura
77% 81%

Carta di credito
73% 76%

PostFinance-carta di debito
35% 58%

PayPal
35% 58%

Nuovo centro pacchi nel Basso Vallese

Posa della prima pietra l'8 ottobre 2018 a Vétroz (VS): qui sorgerà un nuovo centro pacchi regionale. Insieme a Cadenazzo (TI) e Untervaz (GR), è una delle tre nuove sedi decentrate che saranno realizzate entro il 2020. I centri logistici di Bex, Briga, Sierre e Sion saranno raggruppati in questo centro.
Con pala e casco gialli per un futuro giallo nelle regioni: il direttore generale Ueli Hurni posa simbolicamente la prima pietra insieme a rappresentanti della politica.

Olivier Cottagnoud, presidente di Vétroz, Ueli Hurni, direttore generale della Posta, e Christophe Darbellay, consigliere di Stato del Cantone del Vallese (da s. a d.)

URGENT
SCONTO COLLABORATORI
IL CORRIERE MONDIALE ULTRARAPIDO

APPROFITTATENE SUBITO

URGENT è la modalità di trasporto per merce e documenti più veloce verso 220 destinazioni in tutto il mondo. Come collaboratori della Posta potete beneficiare di sconti esclusivi sugli invii URGENT.

LA POSTA

Invii ultrarapidi e scontati

Se il calendario dell'Avvento artigianale deve arrivare in Olanda il più in fretta possibile, la lettera d'amore deve assolutamente essere a Parigi oggi stesso, o l'amica di New York deve ricevere puntualmente il suo regalo di compleanno, la scelta migliore è l'invio URGENT: il tipo di invio più veloce della Posta per pacchi e lettere in tutto il mondo.
Ecco come funziona: creare la lettera di vettura su **posta.ch/lettera-di-vettura**, stamparla e portarla in filiale con l'invio. Al momento dell'impostazione dell'invio, esibire il documento d'identità di collaboratore della Posta (badge). (cl)

Ulteriori informazioni su destinazioni, prezzi e tempistiche su **posta.ch/calcolare-prezzi.**

Dal 1° novembre 2018, i collaboratori hanno diritto a sconti sugli invii di merci e documenti con URGENT.

Sconti	Zona 1 Europa	Zona 2 USA/Canada	Zona 3 Altri Paesi
Lettere (documenti)	– 20 franchi	– 30 franchi	– 40 franchi
Pacchi fino a 5 kg	– 30 franchi	– 40 franchi	– 50 franchi
Pacchi oltre i 5 kg	– 60 franchi	– 70 franchi	– 80 franchi

Pacchi veloci nel traffico urbano

Traffico intenso, code e spostamenti a passo d'uomo: consegnare i pacchi all'ora di punta nelle città svizzere è un'impresa. La soluzione? La logistica flessibile e interconnessa. A Zurigo si è concluso con successo un test.

Testo: Claudia Langenegger

Il commercio online è in continua espansione. Consegnare rapidamente questo crescente volume di pacchi è una vera e propria sfida, soprattutto in città nelle ore di punta. Scende quindi in campo la logistica innovativa. Oltre ai progetti futuristici come Cargo Sous Terrain (un sistema di consegna sotterraneo), esistono anche proposte di soluzione basate su una logistica più flessibile e interconnessa.
Nella città di Zurigo, in collaborazione con la società affiliata notime e Kyburz, la Posta ha testato la consegna di pacchi tramite micro hub nel recapito serale.
Dalla base di distribuzione della Posta a Oerlikon, i pacchi sono stati trasportati con veicoli elettrici di Kyburz in due hub più piccoli nel centro di Zurigo. La distribuzione capillare alle economie domestiche è stata poi effettuata dai corrieri su due ruote di notime. La sperimentazione si è conclusa con successo e sarà proseguita. Dopo un'analisi più approfondita, il progetto sarà esteso anche ad altre città della Svizzera.

Sofisticata logistica capillare nel centro di Zurigo.

LA POSTA C'È.
PER TUTTI.
Con cortesia nel quartiere bernese di Lorraine.
L'addetta al recapito Renate Salvisberg porta molto volentieri la posta agli abitanti del quartiere di Lorraine.
E a volte anche la tartaruga che si è allontanata.
posta.ch/renate
LA POSTA

«Gran parte del capitale rimane inutilizzato»

Con l'offerta Working Capital Management, la Posta e PostFinance aiutano le medie e grandi imprese ad acquisire un maggior margine di manovra finanziario.

Intervista: Julia Dieziger

Cos'è il Working Capital Management? Daniel Maucher di PostFinance risponde nell'intervista. In qualità di responsabile Sviluppo di soluzioni e gestione WCM, è lui a concepire e attuare le soluzioni per il capitale circolante.

Daniel Maucher, resp. Sviluppo di soluzioni e gestione WCM presso PF, al Swiss WCM Summit 2018, l'evento specialistico dedicato al WCM in Svizzera.

In parole semplici, cos'è il Working Capital Management?
Nelle aziende, di solito, gran parte del capitale rimane inutilizzato, a volte perché vincolato ad accantonamenti inutilmente elevati, altre perché i clienti pagano relativamente tardi e l'impresa deve aspettare a lungo l'entrata del denaro. Le misure WCM liberano questo capitale, permettendo alle aziende di acquisire un margine di manovra finanziario maggiore, ad esempio per realizzare i propri progetti di crescita. Con la nostra offerta WCM sosteniamo il lavoro dei clienti durante tali processi, grazie a svariate soluzioni quali il *factoring*, il *reverse factoring* o il *dynamic discounting*, con cui interveniamo laddove è presente capitale inutilizzato: presso i debitori, i creditori e/o le riserve.

Ci descriva il funzionamento del WCM sulla base di una soluzione WCM della Posta e di PostFinance.
La soluzione WCM di factoring, ad esempio, interviene presso i debitori: mira a ridurre i tempi di attesa delle aziende per il pagamento da parte dei clienti, generando liquidità più velocemente. I nostri clienti trasferiscono i crediti verso i propri clienti a PostFinance, che salda la fattura di vendita in pochi giorni e li aiuta così a liberare il proprio capitale vincolato.

In che modo l'offerta WCM consente alla Posta e a PostFinance di trarre beneficio l'una dall'altra?
Con il WCM, l'obiettivo è sempre di gestire in maniera intelligente i flussi finanziari parallelamente ai flussi di merci fisiche. La nostra offerta di servizi WCM beneficia sia del know how logistico della Posta sia delle competenze finanziarie di PostFinance. Collaboriamo a stretto contatto anche nella distribuzione.

Che vantaggi presenta per i clienti la collaborazione con con PostFinance e la Posta nel quadro del loro WCM?
Su richiesta, i nostri clienti ricevono assistenza personalizzata sul WCM da un'unica fonte, dall'analisi e dalla consulenza fino all'ideazione e all'attuazione. Il nostro know how in materia di WCM si fonda su un'esperienza pluriennale e sull'intensa collaborazione con il Supply Chain Finance-Lab dell'Università di San Gallo. Non da ultimo, l'elevata solvibilità della Posta ci permette di offrire ai nostri clienti WCM condizioni particolarmente vantaggiose.

Cosa rappresenta il WCM per le imprese svizzere? Ogni anno, lo studio WCM condotto dall'Università di San Gallo in collaborazione con la Posta Svizzera fa il punto della situazione.

Ulteriori informazioni sull'offerta WCM

Maggiori informazioni sull'offerta WCM della Posta e di PostFinance, sullo Swiss WCM Summit (il principale evento specialistico dedicato al WCM in Svizzera) e sul recente studio WCM 2018, sono disponibili su **posta.ch/wcm** e **postfinance.ch/wcm**.

Un'alternativa intelligente al tradizionale annuncio d'impiego

Consigliare qualcuno per la propria azienda conviene a tutti: collaboratore, datore di lavoro e candidato. Con People4Post, anche la Posta sfrutta le reti private del suo personale. Abbiamo parlato del programma con Simon Graf, specialista Reclutamento della Posta.

Intervista: Magalie Terre / **Foto:** Christina

Simon Graf, specialista Reclutamento ed esperto di lunga data di People4Post.

Cos'è People4Post?
People4Post è un programma di raccomandazione digitale esteso a tutto il gruppo. Consente ai collaboratori di raccomandare amici o conoscenti della loro sfera personale e professionale, che possono essere idonei per ricoprire una determinata posizione. Se la persona consigliata viene assunta, l'autore della raccomandazione riceve un premio.

Come funziona il passaparola delle offerte d'impiego?
Anzitutto, le persone interessate si registrano sulla piattaforma People4Post o scaricano l'app, su cui sono elencate tutte le offerte d'impiego disponibili. Poi possono condividerle per e-mail, WhatsApp o sui social network come Facebook, Twitter, XING o LinkedIn.

Perché la Posta usa People4Post per il reclutamento?
Gli specialisti delle unità Informatica, Sviluppo commerciale e Innovazione sono molto richiesti e quindi molto rari. In alcune regioni della Svizzera, inoltre, è più difficile trovare personale idoneo per l'azienda. Per questo la Posta punta sul passaparola tra i collaboratori che, per esperienza, è più efficace di altre misure.

Quali sono i vantaggi della raccomandazione da parte dei collaboratori?
I collaboratori possono rivolgersi direttamente a persone con un profilo idoneo che rientrano nella propria rete di conoscenze. Grazie al contatto personale tra i collaboratori e i candidati esterni, aumentano le possibilità che i potenziali colleghi siano effettivamente adatti all'azienda e alla posizione messa a concorso. Inoltre i collaboratori possono spiegare meglio di tutti, sulla base della propria esperienza, cosa significhi davvero lavorare alla Posta.

Quanti sono gli utenti di People4Post?
Sono circa 3000 i collaboratori registrati che consigliano regolarmente delle posizioni.

In quali ambiti il programma ha mostrato maggiormente i suoi vantaggi e dove, invece, si può migliorare?
Posso citare raccomandazioni andate a buon fine in tutte le funzioni. Un buon esempio è nella consulenza clienti, dove sono richieste figure poliglotte. Ora in Poeple4Post vengono pubblicati anche i posti di apprendistato. In questo modo la Posta auspica un aumento delle raccomandazioni efficaci, soprattutto nelle regioni in cui è più difficile reclutare apprendisti. Nella Svizzera romanda e in Ticino, People4Post è ancora poco conosciuto. Con misure di comunicazione mirate la Posta vuole motivare i collaboratori di queste regioni a sfruttare le proprie reti per il passaparola.

Non è principalmente per il premio che i collaboratori raccomandano amici e conoscenti?
Sicuramente ricevere un piccolo incentivo per una raccomandazione riuscita non guasta. Ma il vero motivo è che i collaboratori si sentono coinvolti direttamente nella selezione dei nuovi colleghi e, se qualcuno viene anche assunto a seguito di una raccomandazione, ne sono naturalmente fieri.

I candidati consigliati con il programma People4Post sono favoriti rispetto agli altri?
No. I candidati consigliati seguono il normale processo di selezione.

Registrazione:

Internet: **posta.ch/people4post**
App: talentry / Domain: People4Post
Per eventuali domande: **people4post@posta.ch**

Urs Lerch di PostFinance ha raccomandato con successo un conoscente.

Urs Lerch, storia di una raccomandazione riuscita

Urs Lerch lavora come Compliance Officer presso PostFinance e ha consigliato a un suo conoscente di candidarsi per una posizione alla Posta. La sua segnalazione si è conclusa con un successo.

«All'evento di benvenuto di PostFinance è stato presentato People4Post. Preso dall'entusiasmo, mi sono subito registrato nel sistema e ho trovato un'offerta d'impiego che calzava a pennello per il mio conoscente. Casualmente, qualche giorno prima, durante l'allenamento di calcio, mi aveva raccontato di voler dare una svolta alla sua carriera professionale, sebbene non cercasse attivamente un nuovo lavoro. Gli ho quindi inoltrato l'annuncio su LinkedIn. Poco tempo dopo è stato invitato al primo colloquio e, nell'arco di qualche settimana, aveva già firmato il contratto del nuovo impiego. La cosa fantastica è che People4Post mi ha informato in tempo reale a ogni fase. Ancora prima che il mio conoscente mi desse personalmente la buona notizia, mi sono congratulato con lui per la nuova occupazione.»

Evelyn Schnarrenberger lavora alla Posta grazie a una sua amica.

Evelyn Schnarrenberger, alla Posta grazie alla sua fedele compagna di avventure

Evelyn Schnarrenberger e Cosima Hansen hanno alle spalle lo stesso percorso professionale, hanno messo su famiglia nello stesso periodo e ora entrambe lavorano alla Posta.

«Io e Cosima ci siamo conosciute a Bienne nel 2001 durante una formazione in pianificazione della comunicazione marketing. Quando Cosima ha saputo che cercavo lavoro, ha iniziato a inviarmi regolarmente degli annunci. Poco tempo dopo ho trovato quello che faceva per me. Non ho esitato un secondo e mi sono candidata. Ed è stato un successo! Oggi lavoro come consulente Comunicazione marketing presso la Posta. È bello sapere che Cosima si è spesa per me ritenendo che fossi in grado di affrontare questa sfida. In questo modo mi sono fatta un'immagine positiva della Posta fin dall'inizio.»

«La Svizzera si è a lungo adagiata sugli allori»

Stephan Sigrist, fondatore e direttore del think tank W.I.R.E., auspica che il concetto globale d'innovazione sia posto in primo piano, ponendo una particolare attenzione alle esigenze della clientela.

Stephan Sigrist

Intervista:
Simone Hubacher

Tutti vogliono essere innovativi, ma cos'è esattamente un'innovazione?
Il cuore di un'innovazione è l'utilità di una soluzione per un cliente, per un'azienda o per la società. Un'innovazione non deve essere orientata soltanto al mercato, ma anche ai processi e alla società. L'innovazione quindi non è, come spesso si pensa, un'invenzione o una nuova tecnologia in sé.

Che ruolo ha la digitalizzazione?
Senza dubbio ha un ruolo centrale, ma si tratta anche di una moda. Per fortuna si è sempre più consapevoli del fatto che esiste anche un potenziale per la differenziazione e la consulenza al di là delle soluzioni digitali.

Come percepisce il livello di innovazione della Posta, dal suo punto di vista esterno?
Come cliente ho avuto a che fare soprattutto con il portale digitale, con il quale posso gestire autonomamente il recapito dei miei invii. Un grande valore aggiunto, che presenta un potenziale per ulteriori ottimizzazioni. Anche altri aspetti mi hanno permesso di percepire la Posta come un'organizzazione innovante, che investe molto per promuovere una cultura aperta e agile.

Dove può migliorare ulteriormente la Posta in materia di innovazione?
Non sono in grado di fornire una valutazione globale. Basandomi su alcune impressioni, credo che la cultura dell'innovazione della Posta sia, per molti aspetti, fortemente orientata al progresso digitale e tecnico. Rimetterei in primo piano il concetto globale d'innovazione, focalizzando l'attenzione sulle esigenze della clientela.

Cosa contraddistingue le aziende innovative in Svizzera?
Il coraggio di concentrarsi in modo sistematico su un'esigenza futura, ma anche la capacità di adeguarsi alle nuove condizioni quadro e di attuarle con passione e con un approccio personale. Per esplorare nuove strade, occore saper sviluppare soluzioni autonome. È fondamentale riflettere e agire sul lungo termine, accettando anche che i progetti possano fallire.

Come si colloca la Svizzera nel confronto internazionale nell'ambito dell'innovazione?
Secondo recenti studi, la Svizzera non è più il Paese più competitivo. Le strutture mancano di agilità, diversamente da quelle degli Stati Uniti. La Svizzera si è a lungo adagiata sugli allori. Le startup sono importanti per la capacità innovativa, ma non bastano. Bisogna lavorare soprattutto a livello delle grandi imprese, che mancano di flessibilità, e delle PMI, che rappresentano la colonna portante dell'economia nazionale. La Svizzera è comunque in grado di affermarsi nel contesto internazionale, grazie a un importante asso nella manica: lo stretto legame tra scienza, economia e autorità.

Come supportate le aziende e, più precisamente, i vostri clienti?
Aiutiamo le organizzazioni a rafforzarsi per prepararsi al futuro. Insieme ai clienti, identifichiamo le innovazioni possibili e sviluppiamo delle «mappe» che li aiutano a identificare precocemente i cambiamenti importanti e a orientarsi nel contesto dinamico attuale. Favoriamo le interazioni nel quadro di presentazioni e workshop, oppure organizzando i lavori di progetti strategici. Spesso accompagniamo i clienti per un periodo di tempo più lungo. Il sistema di identificazione precoce è mantenuto sempre attivo, perché i partner vogliono riflettere continuamente sulle opportunità e sulle sfide. È così che ottengono i massimi benefici.

Think Tank W.I.R.E.
W.I.R.E. è un think tank interdisciplinare leader, che si occupa da circa dieci anni degli sviluppi dell'economia, della scienza e della società a livello mondiale. Questo laboratorio d'idee svizzero si concentra sull'identificazione precoce delle nuove tendenze e su come tradurle in strategie e campi d'azione inediti per le aziende e le istituzioni pubbliche. Si occupa soprattutto di economica digitale, innovazione sociale e misure per promuovere la capacità delle organizzazioni di esistere sul lungo periodo.

thewire.ch

Innovatrice

Jasmin Spycher

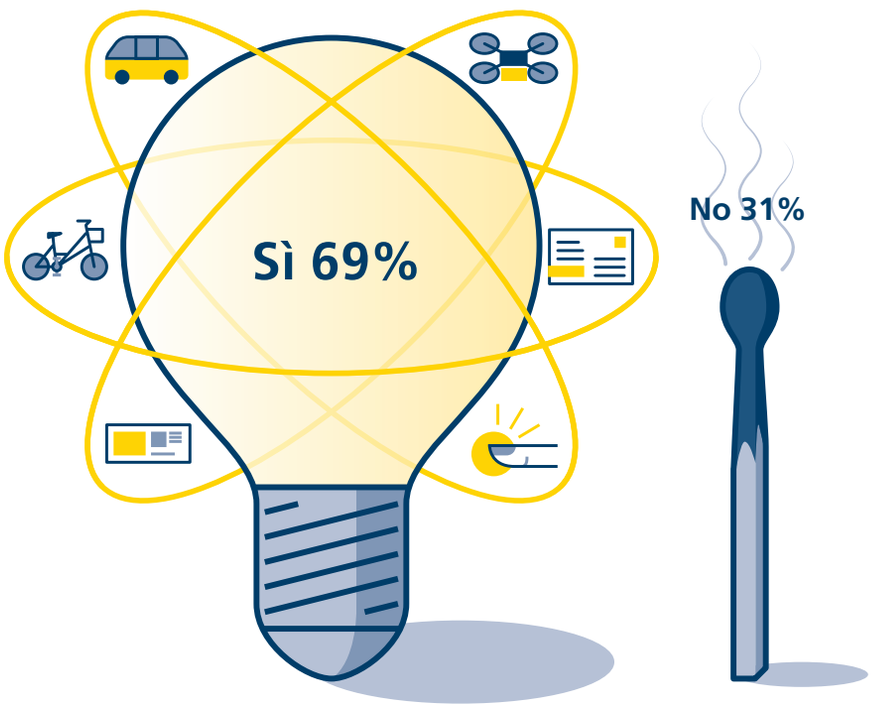
Farsi recapitare il pane fresco del panificio locale nella cassetta delle lettere? In autunno, a Berna e nel suo agglomerato, 300 clienti hanno partecipato a un progetto pilota. Quotidianamente, oppure due o tre giorni a settimana, hanno ricevuto direttamente a casa una pagnotta a sorpresa appena sfornata dalla Confiserie Eichenberger. Gli addetti al recapito consegnavano il pane durante il normale giro. Jasmin Spycher (PMG61), responsabile del progetto, nella videointervista ci racconta come funziona esattamente il pane per posta e se la Posta è soddisfatta del progetto pilota.

Scansiona il codice QR per guardare il video.

Risultati del sondaggio

La Posta è innovativa?

Le reazioni dei collaboratori sono consultabili in intranet.



Siete abbastanza resistenti per far fronte alla sfide professionali e private?

Diteci cosa ne pensate su:
pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scriveteci a:
La Posta Svizzera SA
Redazione «La Posta» (K12)
Wankdorfallee 4, 3030 Berna

MINOLTA

Il portalettere con la fotocamera

Per anni Peter Ernst, portalettere in pensione di Brienz, ha svolto il giro di recapito portando sempre con sé la sua fotocamera compatta e realizzando centinaia di ritratti in bianco e nero. Ora un libro ne presenta una piccola selezione.

Testo: Lea Freiburghaus
Foto: Monika Flückiger

«Mio padre è morto quando avevo dieci mesi», racconta Peter Ernst (78), ex portalettere di Brienz con la passione per la fotografia. Sua madre ha cresciuto da sola lui e i suoi tre fratelli maggiori: «Lavorava sodo: cuciva, curava l'orto, cucinava». Riuscivano a sbarcare il lunario anche grazie al modesto salario di sua sorella, più grande di lui di 15 anni. «Non ci è mai mancato nulla», racconta pensando al passato.

A caccia di personaggi particolari

Il fatto di crescere in una famiglia modesta ha segnato Peter Ernst. «Provo profondo rispetto per le persone che, nonostante le avversità, riescono a cavarsela da soli – spiega – Per quelle persone che vivono ai margini e che non rientrano necessariamente nei canoni imposti dalla società». Nel contesto rurale di Brienz, dove è cresciuto e ha lavorato come portalettere per 45 anni, si trattava principalmente di braccianti, intagliatori di legno, pastori, garzoni o donne sole. Peter Ernst è sempre stato affascinato dai personaggi particolarmente ingegnosi e dalle persone fuori dagli schemi. Per anni questi individui originali, soprannominati «Schlopfi» nel dialetto di Brienz, sono stati i soggetti preferiti delle sue fotografie.

Talento naturale all'opera

Dai primi Anni '60 fino agli Anni '90 il portalettere ha scattato centinaia di ritratti in bianco e nero. Per ognuna delle persone fotografate ha una storia da raccontare. «Ci so fare con le persone», racconta Peter Ernst. E si vede: le persone ritratte lo conoscevano bene e si fidavano di lui. «Come portalettere si entra quasi in ogni casa e si viene a contatto con situazioni di vita e abitudini molto diverse». Nella maggior parte dei casi si tratta di scatti unici che Peter Ernst ha fatto con la sua fotocamera compatta. Non pochi di questi ritratti sono di elevata qualità estetica e rivelano un talento fotografico innato.

Stretto legame con la natura

Peter Ernst ha ricevuto la sua prima fotocamera da sua madre per la cresima. Di certo un regalo speciale a quei tempi. «All'inizio fotografavo paesaggi, animali e amici», ricorda Peter Ernst. Grande amante della natura, passava, e passa ancora, molto tempo all'aria aperta. Da ragazzo trascorreva l'estate in alpeggio e da 50 anni, nel mese di settembre, va a caccia di camosci. Fieno, bacche, lavori nel bosco: ancora oggi preferisce stare all'aperto.

Peter Ernst, portalettere in pensione e fotografo, davanti alla sua casa natale del XVI secolo.

Immagini di vita: i soggetti preferiti di Peter Ernst sono le persone che vivono ai margini della società.

Al ragazzo amante della natura, il lavoro di portalettere è piaciuto fin da subito. «Il nostro vicino era portalettere e da bambino lo vedevo tornare sempre a casa alle 15:30: mi sembrava fantastico». Lavorare all'aperto e, ancora più importante, essere il capo di se stesso: questi sono stati i motivi per cui anche Peter Ernst, una volta terminata la scuola e dopo un anno nella Svizzera romanda, è entrato alla Posta. Dopo una formazione a Berna e le prime esperienze professionali nei pressi della capitale e nell'Emmental, nel 1962 tornò nel suo paese natale come portalettere.

Memoria per i posteri

Una selezione di 200 fotografie, la maggior parte realizzate durante i giri di recapito, è stata pubblicata tra il 1981 e il 1998 nei calendari prodotti dalla tipografia locale. Fino a poco tempo fa, le altre fotografie erano custodite a casa di Peter Ernst, la maggior parte in formato diapositiva o provino. «Ho sempre pensato che si possa praticare un hobby per un certo periodo, ma che prima o poi lo si debba lasciare al suo destino». Ergo: cosa ne faranno i posteri non lo riguarda. Ma Andreas Staeger, giornalista e autore, non era dello stesso avviso e ha dato vita al progetto «Brienzer Fototruckli», affinché almeno una parte delle foto siano trasmesse alle generazioni future. Al contempo, infatti, queste immagini rappresentano un prezioso tesoro culturale e un'importante testimonianza del passato. Una selezione di 200 scatti è stata digitalizzata da una ditta specializzata. Grazie a incontri e ricerche, sono state ricostruite e messe per iscritto le informazioni biografiche delle persone ritratte. Di recente è stato pubblicato un libro con una selezione di immagini e storie.

Nessun soggetto, nessuna foto

E qual è oggi il rapporto di Peter Ernst con la fotografia? «Fotografo solo per me stesso», ci spiega l'ex portalettere, e perlopiù con lo smartphone al posto della fotocamera. Non ha mai tradito la fotocamera analogica per quella digitale. E con un velo di tristezza aggiunge: «Negli anni sono scomparsi i miei soggetti preferiti: i personaggi originali del paese». Ma forse, senza saperlo, anche lui è uno di loro...

fototruckli.ch

Offerta speciale

I collaboratori della Posta attivi e in pensione possono ordinare il libro «Brienzer Fototruckli» al prezzo scontato di 28 franchi. Le ordinazioni devono pervenire al più tardi il 15 novembre 2018 all'indirizzo e-mail redazione@posta.ch corredate di nome, cognome e indirizzo completo.

15 % di sconto per tutti i dipendenti e pensionati della Posta su tutti gli appartamenti di vacanza Reka in Svizzera. Prenotare subito: **reka.ch/posta** o **+41 31 329 66 99**

Powered by Fondo del Personale Posta

PERSONAL FONDS POST
FONDS DU PERSONNEL POSTE
FONDO DEL PERSONALE POSTA

reka

Per Kurt Flückiger (90) il portalettere è stato il lavoro dei sogni. Per quasi trent'anni ha consegnato la posta nella zona ovest di Berna.

Intervista:
Lea Freiburghaus
Foto:
François Wavre

Signor Flückiger, a 90 anni fa ancora lunghi giri in bicicletta che certi giovani nemmeno si immaginano. La passione per le due ruote è frutto della sua carriera alla Posta?
No, non ho mai recapitato lettere in bicicletta. La passione per la bici è piuttosto una questione genetica: mio padre era meccanico di biciclette, aveva un negozio e un'officina a Huttwil.

Come è arrivato alla Posta?
Ho imparato il mestiere di falegname, ma l'idea di stare al chiuso tutto il giorno non mi piaceva. Cercavo un lavoro all'aria aperta e ben pagato, e nel 1964 sono arrivato alla Posta. Siccome a Huttwil non c'erano posti vacanti, mi sono trasferito con la mia giovane famiglia a Bümpliz, vicino a Berna, dove ho frequentato un apprendistato di un anno come portalettere.

«Cercavo un lavoro all'aria aperta e ben pagato»

Com'era il lavoro di portalettere all'epoca?
All'inizio giravo con il carrello manuale e mi portavo dietro una borsa piena di denaro, il libretto di recapito e quello dei giornali. Facevamo tutto: versamenti, pagamenti, rimborsi, giornali (la NZZ, tre volte al giorno). Uscivo di casa senza fare colazione perché tanto mi veniva sempre offerto qualcosa durante il giro. Di sabato spesso le mie figlie mi accompagnavano, perché al ritorno potevano salire sul carrello. Dopo un infortunio sulle piste da sci, mi è stato assegnato un veicolo per svolgere il giro di recapito.

Com'era il suo lavoro quando è andato in pensione nel 1993?
Per la prima volta una donna aveva appena concluso l'apprendistato come addetta al recapito a Bümpliz e i miei colleghi facevano i primi tentativi con un computer che avevamo ricevuto poco prima.

Quale evento le è rimasto impresso nella memoria?
Una volta dovevo recapitare un tubo enorme. L'ho caricato sul tetto dell'auto e ho attraversato lo stretto passaggio tra due grossi edifici per recapitare la posta. Ma quando sono ripartito ho sentito un colpo fortissimo e il tetto non c'era più: oh caspita! Non è stato per niente facile confessare l'accaduto al mio capo.

E dove la porterà il prossimo giro in bici?
Molto probabilmente da Bellinzona ad Ascona e ritorno, perché d'estate passo molto tempo in un campeggio di Bellinzona. Purtroppo quest'anno non sono riuscito a fare il giro del Lago Maggiore... del resto non ho più vent'anni.

Fedeli alla Posta

50 anni

AutoPostale
Schlaefli Charly, Yverdon-les-Bains

Personale
Addor Carlo, Bern

45 anni

Servizi centrali
Constantin Claude-Alain, Lausanne

PostMail
Engetschwiler Paul, Baar
Fontana Franz, Schwarzenburg
Gilgen Christian, Bern
Pfyl Pius, Schwyz
Stalder Franz, Rheinfelden
Stocker Roman, Schmerikon
Truniger Hanspeter, Härkingen

RetePostale
Bratschi Beat, Biel/Bienne
Freymond-Hänni Gertrude, Morges

AutoPostale
Müllener Albert, Gstaad

40 anni

Personale
Oppliger Oscar, Bern

PostMail
Brändli-Steffen Elsbeth, Bülach
Grand-Guillaume-Perrenoud Maurice, Genève
Kunz Albert, Oetwil am See
Rosset Laurent, Orsières
Senn David, Härkingen
Walti Martin, Seon
Wendel Peter, Allschwil

RetePostale
Catalioto-Meyer Chantal, Le Locle
Cherpit-Ronchetti Catherine, Montreux
Hess-Küng Maria, Beinwil am See
Köhli-Blaser Barbara, Grosshöchstetten
Lehmann-Rüegsegger Ursula, Kirchberg BE
Lüthi Peter, Lugano
Marti Annemarie, Thun
Menzi Rosmarie, Berneck
Müller Rudolf, Liestal
Portmann-Romanens Jacqueline, Courtepin
Prod'hom Françoise, Vernier
Renggli-Schweizer Anita, Sursee
Sager Frieda, Ebikon
Schönenberger Bruno, Bern
Unterholzer Baettig Regula, Winterthur
Wallmer Elisabeth, Greifensee

AutoPostale
Pantillon Charly, Bern

Tanti auguri!

95 anni

Baumgartner Christian, Wohlen AG (07.12.)
Fioretta Emile, Salavaux (11.12.)
Koehli Fritz, Neuchâtel (30.11.)
Oeschger Franz, Laufenburg (08.11.)
Pache Robert, Epalinges (03.11.)

90 anni

Blum Franz, Dagmersellen (01.12.)
Buri Ida, Raperswilen (26.11.)
Daldini Alfrieda, Selma (07.11.)
Dougoud Roger, Genève (31.10.)
Flueckiger Kurt, Bern (20.11.)
Fraefel Willy, Uerzlikon (31.10.)
Gämperli Franz, Zürich (24.11.)
Gaudin Raymonde, Pampigny (06.12.)
Genoud Georgette, Petit-Lancy (07.12.)
Gogniat Grety, Fornet-Dessus (18.11.)
Haag Albert, Rämismühle (13.11.)
Hertner Ruth, Liestal (12.11.)
Hurni Hans, Sutz (10.12.)
Jeanjaquet Andre, Epalinges (05.12.)
Krauer Franz, Wangen SZ (12.11.)
Laederach Hans Rudolf, Chur (15.11.)
Lienhard Werner, Riehen (08.12.)
Mathys Jacques, Moutier 1 (06.12.)
Meyer Elsbeth, Horn (03.12.)
Reuille Pierrette, Cudrefin (11.11.)
Salucci Verduno, Carouge GE (26.11.)
Schreiber Liselotte, Flumenthal (07.12.)
Staehli Jean, Aarburg (14.11.)
Wagner Margrit, Muttenz (18.11.)
Wattinger-Bötschi Myrtha, Arbon (08.12.)
With Josef August, Hermetschwil-Staffeln (29.11.)
Zahnd Ernst, Riehen 1 (25.11.)

85 anni

Aeberhard Hans-Rudolf, Niederscherli (03.12.)
Altner Lilian, Zürich (20.11.)
Ammann Rudolf, Matten b. Interlaken (30.11.)
Bouillant Jean-Pierre, St-Prex (11.12.)
Bruderer Thomas, Wettingen (18.11.)
Caprez Hans, Chur (13.11.)
Christen Michel, Genève (21.11.)
Conrad Christian, Sils im Domleschg (22.11.)
Crausaz Charles, Payerne (26.11.)
Crettol Georges, Sierre (07.12.)
Crettol Raymonde, Sierre (23.11.)
Curty Gerald, Thonon-les-Bains (26.11.)
Devanthery Arthur, Choëx (17.11.)
Dietrich Hugo, Plaffeien (23.11.)
Eggenberger Florian, Chur (08.11.)
Gantner Josef, Oberrieden (10.12.)
Gobet Louis, Massonnens (20.11.)
Heeb Peter, Fällanden (30.11.)
Hermann Werner, Oberengstringen (18.11.)
Huber Walter, Siegershausen (02.12.)
Iten Angela, Unterägeri (21.11.)
Joss Marie-Aimee, Vevey (16.11.)
Keller Leodegar, Möhlin (11.12.)
Klaus Bruno, Bichwil (10.11.)
Loosli Peter, Bremgarten AG (17.11.)
Lovis Claude, Saulcy (14.11.)
Meier Bruno, Adetswil (06.11.)
Meier Hans, Luzern (02.12.)
Nufer Heinz, Zollikofen (03.11.)
Peltier Josette, Meyrin (13.11.)
Portmann Margot, Emmen (13.11.)
Racine Reine, Lausanne (05.12.)
Regazzi Ruth, Vira (Gambarogno) (07.11.)
Richner Hanspeter, Ettingen (30.11.)
Schiess Daniel, Mühleberg (05.12.)
Schroeter André, Gaillard (04.12.)
Schuetz Paul, Fleurier (02.12.)
Schwarz Leo, Einigen (01.11.)
Siegrist Hilda, Pregassona (30.11.)
Speck Ruth, Ebnat-Kappel (07.11.)
Starkermann Hans, Schlossrued (02.11.)
Strasser Martha, Zollikofen (12.11.)
Tetaz Marianne, Lussy-sur-Morges (24.11.)
Tognola Remo, Mesocco (07.11.)
Venzin Alois, Obersaxen Meierhof (16.11.)
Viret Jean-Pierre, Dizy (25.11.)
Vorlet Joseph, Forel FR (22.11.)
Windisch Werner, Liestal (03.12.)

80 anni

Aebischer Paul, Onex (05.11.)
Andres-Fux Hans, Brig (06.12.)
Ballinari Elli, Massagno (10.12.)
Bechter Andreas, Düdingen (22.11.)
Bettinelli Françoise, Lausanne (19.11.)
Brenner-Wüthrich Erna, Regensdorf (17.11.)
Bura Mario, Medeglia (05.11.)
Caprez Reto, Chur (31.10.)
Charrière Pascal, Cerniat FR (22.11.)
Chevey Michel, Anzère (21.11.)
Christe Maurice, Bassecourt (03.12.)
Consoli Orsola, Comano (08.12.)
Cremona-Bähler Alvarez, Viganello (10.12.)
Crivelli Aldo, Bogno (09.12.)
Della Bruna Michele, Lumino (06.11.)
Denoth-Linder Mario, Martina (18.11.)
Duc Leon, Les Acacias (08.11.)
Dummermuth-Mathys Ernst, Bern (23.11.)
Gaeggeler Rudolf, Niederwangen b. Bern (27.11.)
Good-Walser Martin, Mels (28.11.)
Grandjean Louis, Leysin (11.12.)
Gwerder Paul, Muotathal (29.11.)
Hefti Walter, Riedern (07.12.)
Hirsiger Charles, Onex (19.11.)
Hopfensitz Maria, Zürich (21.11.)
Hubacher Edgar, Oftringen (03.11.)
Keller Theodor, Hittnau (10.12.)
Kipfer Elisabeth, Bern (29.11.)
Krähenbühl-Schnyder Peter, Halten (02.12.)
Kunz-Amstutz Otto, Genève (10.12.)
Kuonen Walter, Mumpf (08.11.)
Kuster Heinrich, Schmerikon (08.12.)
Luethi Ernst, Rickenbach ZH (11.11.)
Magdics Ernst, Allschwil (31.10.)
Magne Maryse Lucie, Morlens (23.11.)
Mamin Ruth, Prilly (10.12.)
Merz Karl, St. Gallen (20.11.)
Merz Fritz, Reinach AG (09.12.)
Meyer Joseph Irénée, Posieux (05.12.)
Moesch Susi, Hornussen (31.10.)
Müller Martin, Lengnau AG (24.11.)
Nadig Walter, Flums (11.12.)
Navone Giacomo, Zürich (29.11.)
Nicastro Vincenza, Genève (24.11.)
Niklaus Fritz, Rothrist (09.12.)
Palmano Caterina, Genève (14.11.)
Pelloni Giancarlo, Camorino (06.11.)
Perrin Bernard, Essertines-sur-Yverdon (21.11.)
Prélaz-Baudin Paul, Genève (11.12.)
Puentener Elisabeth, Buchrain (30.11.)
Rapaz Jean-Pierre, Bex (01.11.)
Rogenmoser Elisabeth, Zürich (06.12.)
Ruefenacht Walter, Mauss (10.11.)
Scheidegger Werner, Birsfelden (16.11.)
Schmid Norbert, Mörel (16.11.)
Schönenberger-Bachofen Willi, Heiden (09.12.)
Schwitter-Forster Ernst, Esslingen (18.11.)
Sieber Silvia, Rüdlingen (01.11.)
Soldini Jole, Novazzano (10.12.)
Spaenhauer Daniel, Le Mont-sur-Lausanne (11.12.)
Staffelbach Johann, Aefligen (05.11.)
Stampfli Adelheid, Herzogenbuchsee (31.10.)

Steffen-Bruggmann Siegfried, Grossdietwil (21.11.)
Stettler Friedrich, Untersiggenthal (07.12.)
Strahm Luise, Winterthur (10.12.)
Stutz Walter, Lupfig (27.11.)
Tagliaferro-Wermers Maria, Eschlikon TG (13.11.)
Talamo Michelina, Mönchaltorf (29.11.)
Talleri-Wenker Alice, La Sagne NE (06.12.)
Toffel-Gremaud Lucienne,
Le Pâquier-Montbarry (08.12.)
Walther Giacumin, Champfèr (27.11.)
Wettstein Alexander, Urtenen-Schönbühl (14.11.)
Wick-Sauter Bruno, Balterswil (09.11.)
Windler Hildegard, Basel (05.11.)
Winterberger Ernst, Meiringen (21.11.)
Zanolla Maria, Cham (15.11.)
Zazzali Cesare, Bedonia (24.11.)
Zeller Ernst, Speicher (31.10.)
Zimmerli Katherina, Olten (24.11.)

75 anni

Aeschlimann-Wullschleger Erika,
Dottikon (22.11.)
Aftonidis Lefter, Igis (11.11.)
Amrhein Peter, Engelberg (19.11.)
Antoniazzi Graziano, Quartino (22.11.)
Appert-Hess Verena, Schlieren (13.11.)
Aregger-Henzmann Margrit,
Niedergösgen (03.11.)
Ayats-Perritaz Marcelle, Veigy Foncenex (02.11.)
Barcala José, A Estrada (14.11.)
Berger Bruno, Hausen AG (18.11.)
Berger-Hofmann Liliane, Brugg AG (21.11.)
Bollhalder Josef, Winterthur (24.11.)
Borer Anneliese, Laufen (05.11.)
Brander Richard, Zürich (05.11.)
Brunner-Hunziker Annemarie, Iseltwald (26.11.)
Brunner-Vogel Martha, Naters (05.12.)
Bucher-Curti Franziska,
Wilen b. Wollerau (31.10.)
Bühler Ernst, Aesch BL (15.11.)
Cantieni-Egli Agnes, Tamins (14.11.)
Caruso-Jungi Heidi, Zürich (01.12.)
Casserini Bruno, Heiden (28.11.)
Champod-Geiser Thérèse, Treycovagnes (21.11.)
Coray-Schuoler Rita, Zürich (08.12.)
Corniche Patrice, Crissier (09.11.)
Crettenand-Pralong Cécile, Haute-Nendaz (26.11.)
Dall'Antonia-Pagotto Angela, Endingen (04.11.)
Däpp-Marschall Elisabeth,
Reichenbach i. K. (15.11.)
Dolderer Xaver, Churwalden (09.12.)
Ennesser-Ackermann Marie-Antoinett,
Hauterive NE (15.11.)
Enzler-a Marca Margrit, Walchwil (31.10.)
Fäh Reinhard, Benken SG (04.11.)
Fantastico Vito, Genève (08.11.)
Florin Johann, Küblis (20.11.)
Föllmi Karl, Feusisberg (21.11.)
Guillaume Bernard, Provence (08.12.)
Habegger Peter, Bühl b. Aarberg (24.11.)
Hardegger Werner, Gams (07.12.)
Huber Heinz, Lanzenneunforn (03.11.)
Huber-Schätti Elsbeth, Beringen (26.11.)
Jaquier Henri, Troinex (01.12.)
Jeanneret Frédéric, La Cluse et Mijoux (14.11.)
Kaiser Peter, Rheinfelden (09.11.)
Keller Roman, Sirnach (13.11.)
Kobler Alois, Windisch (29.11.)
Kormann Rudolf, Brig (02.11.)
Krebs Walter, Dietlikon (16.11.)
Küng Martin, Obernau (06.11.)
Kuster Anton, Rothenburg (03.11.)
Küsterling René, Hornussen (23.11.)
Kyburz Rudolf, Hunzenschwil (19.11.)
Lagnaz Antoinette, Lucens (19.11.)
Lardi Francine, Cheseaux-sur-Lausanne (20.11.)
Lüscher Adolf, Muhen (09.11.)
Luyet Germain, Granois (Savièse) (07.11.)
Mäder Jakob, Salvenach (09.12.)
Maistre Jean-Baptiste, La Sage (21.11.)
Mathieu Franz, Agarn (01.12.)
Merli-Della Giovanna Rita, Pregassona (08.11.)
Mühlethaler Werner, Bern (02.12.)
Nietlispach Burkard, Muri AG (28.11.)
Nussbaumer Josef, Bellevue (04.12.)
Nussbaum-Messerli Susanna,
Lützelflüh-Goldbach (30.11.)
Obrist Max, Laufenburg (02.12.)
Pauchard-Geinoz Marilyse, Bulle (17.11.)
Perret Claude, Grattavache (11.11.)
Pichler Richard, Basel (15.11.)
Quadri Rosangela, Stabio (18.11.)
Rengel August, Seuzach (25.11.)
Rey Jean-Pierre, Montet (Broye) (28.11.)
Rohrer-Stocker Erika, Affoltern am Albis (10.11.)
Rosa-Tapia Teresa, Bern (03.12.)
Rouvinez René, Grimentz (10.11.)
Ruggirello-Spillmann Eveline, Aarau (08.11.)
Rütsche-Ingrisch Werner, Davos Platz (14.11.)
Schafflützel Josef, Ebnat-Kappel (25.11.)
Scherrer Carl, Ostermundigen (03.12.)
Schmid Ernst, Frutigen (03.12.)
Schmutz Françoise, Cully (09.12.)
Schultheiss Alfred, Basadingen (20.11.)
Schürch Rudolf, Selkingen (18.11.)
Schwegler Alois, Sursee (06.12.)
Selva Anton, Weesen (05.12.)
Spicher Peter, Ueberstorf (01.12.)
Spiess Walter, Dachsen (01.12.)
Stalder-Bader Therese, Flumenthal (29.11.)
Steffen Heinrich, Therwil (08.12.)
Stemberger Armin, Petit-Lancy (09.12.)
Streit Alfred, Esslingen (19.11.)
Tétaz-Potterat Anne-Marie, Morges (25.11.)
Thétaz Andrée, Praz-de-Fort (26.11.)
Unterholzner-Zimmermann Emilie, Netstal (21.11.)
Vitelli Stephan, Langendorf (30.11.)
Vögele Fridolin, Münsingen (14.11.)
Vonlanthen Hubert, Magnedens (09.11.)
Wälti Peter, Münsingen (29.11.)
Widmer Christine, Schneisingen (04.12.)
Wiederkehr-Wehrle Annemarie, Boll (10.11.)
Wüthrich Werner, Schüpbach (03.12.)
Zahn-Reist Lotti, Bern (27.11.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione
Diggelmann Urs, Bern Zollikofen
Gemmet Kurt, Bern Zollikofen
Keller Robert, Bern Zollikofen
Kolly Marcel, Bern Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi SA
Altieri Elisabetta, Wetzikon ZH
Bourquin-Flückiger Daisy, Lamboing
Burch-Eggimann Alice, Bern Engehalden
Eggerschwiler-Fankhauser Silvia, Dottikon
Eggimann-Wegmüller Elisabeth Esther,
Rüfenacht BE
Garcia Maria, Gossau SG
Grossenbacher-Pfluger Christine, Egerkingen
Hasler Ruth, Diepoldsau
Horath-Käser Dora, Däniken SO
Iaquinta Ruggiero Giuseppina, Rombach
Javet Claudine, Zürich
Lemus Aurora, Zürich
Perrone-Di Pinto Silvana, Suhr
Revuelta-Bachmann Elisabeth, Bern
Rickenbach-Marinkovic Slavica, Wangen SZ
Ziehler Brigitte, Zürich

Finanze e acquisti gruppo
Dubois Charles, Bern

Personale
Aschwanden Rita, Vevey
Delfosse Beat, Aarau
Schmid Peter, Bern

PostMail
Alder-Gartenmann Eva Maria, Gossau SG
Amstutz Eric, La Chaux-de-Fonds
Arnold-Gisler Brigitte, Altdorf UR
Barbosa Martinho, Zürich
Bieri Peter, Sumiswald
Caamano Araujo Jose Carlos, Zürich
Degelo-Halter Gertrud, Giswil
Gay-Richard Chantal Corinne, Martigny
Glauser Pierre-André, Corcelles NE
Grossenbacher-Pfluger Christine,
Egerkingen
Hauswirth-Feuz Chantal, Döttingen
Hess-Harder Jazintha, Uzwil
Hunziker Markus, Spreitenbach
Iera Leonardo, Genève
Käser-Schenk Jacqueline, Courgenay
Korbas Grzegorz, Zürich
Kottelat Michel, Delémont
Kunz Harry, St. Gallen
Künzler Heinz, St. Gallen
Lüscher Hans-Rudolf, Hinwil
Mani-Scheiben Margrit, Oey
Marti-Hartmann Elisabeth, Messen
Massy-Dagand Anne-Marie, Genève
Moreau Philippe, Carouge GE
Müller Werner, Zürich
Neff-Maumary Susanne, Gossau SG
Nicolet-Terreaux Annelise, Eclépens
Oggier André, Locarno
Pfister-Vanoli Daria, Schlieren
Pochon-Reynaud Colette, Genève
Przybylo Jan, Grenchen
Quadri Remo, Chur
Quattrini Lucia, Cadenazzo
Räber Ronald, Zürich
Raboud Dominique, Fribourg
Racheter Yolande, Biel
Ritz Danielle, Biel
Rochat Monique, Reconvilier
Rubin Edwin, Rapperswil SG
Rupp Jürg, Spiez
Salzgeber Beatrice, Trübbach
Schmidli Urs, Wettingen
Steger Heinz, Kriens
Steger-Gasser Jolanda, Arbon
Steiner Martin, Pfäffikon ZH
Stillhart Oskar, Bütschwil
Tramonti Maya, Beckenried
Vaudroz Alain, Aigle
Vock Hansueli, Dottikon
Vogler-Iten Brigitte Erika, Bremgarten AG
Wenge Thomas, Schaffhausen
Zihlmann Oskar, Escholzmatt

PostLogistics
Braun Gerhard, Dintikon
Brühlmann Hans, Urdorf
Caprotti Serge, Sion
Dénéréaz Alain Claude, Daillens
Gencdogan Can, Zürich
Hügli Ursula, Thun
Item Christian, Effretikon
Kessler Ria Eleonore, Weil/BS
Noseda Heidi, Wädenswil
Rensch Robert, Daillens
Rezzonico Giancarlo, Cadenazzo
Rodriguez Garcia Milagros, Daillens
Soldera Othmar, Urdorf

RetePostale
Aeschbacher-Haussener Ruth, Grosshöchstetten
Binggeli-Ryser Margrit, Brügg BE
Blättler-Zimmermann Agnes, Stans
Bourquin Pierre, Lamboing
Brugger Emanuel, Bern

Burch Peter, Bättwil-Flüh
Crausaz-Rossier Chantal, Crissier
Fisch Rolf, Wila
Fisch Verena, Wila
Gsell Ingrid, Zürich
Gwerder Maria, St. Antoni
Haldimann Beat, Regensdorf
Hiltebrand-Weiss Irma, Embrach
Hofmann Annamarie, Herzogenbuchsee
Kellenberger-Geisser Beatrice, Affeltrangen
Klossner Walter, Thun
Kneubühler Ulrich, Etziken
Machoud Marie-Christine, Martigny
Nicolas Annelise, Lutry
Oggier-Enz Susanne, Brissago
Pillard Nadine, Ste-Croix
Regli-Brunner Elisabeth, Andermatt
Roost Hotz Eveline, Schaffhausen
Roth Gertrud, Bern
Schmutz-Iseli Ariane, Boll
Schreibmüller Susan, Baar
Sigrist Marie, Giswil
Soldera-Weber Heidi, Zürich
Städler Franz, Herisau
Telley Dominique, Lausanne
Wyss Rudolf, Boll
Wyss-Haldemann Ruth, Stettlen

PostFinance
Bertschi Hans, Bern
Clément-Giot Thérèse, Bern
Häfliger Walter, Bern
Köhli Anita, Bern
Poschung Therese, Bern
Schlup Fred, Bern

AutoPostale
Barthe Michel, Develier
Bertschi Philippe, Porrentruy
Brulin Hervé, Aigle
Disch Alfred, Schiers
Giorgi Orlando, Boningen
Heimgartner Beat, Endingen
Jäger Wilhelm, Hochwald
Lendi Reto, Stans
Mark Ernst, Ilanz
Mosimann Christian, Frick
Motzer Karl, Schmiedrued-Walde
Nagel René, Goldach
Obrist Beat, Full-Reuenthal
Rebstein Kurt, Stadel
Rota Pierre, Porrentruy
Sauterel Jacques Léon, Payerne
Scheuner Andreas, Bern
Schwery Egon, Brig
Zürcher Eric, Schnottwil

Presto SA
Senteler Dorothea, St. Gallen
Wangeler Elisabeth, Emmenbrücke

SecurePost
Scuderi Michael Salvatore, Oensingen

Swiss Post Solutions
Bertolami Salvatore, Härkingen
Zehnder Inge, Härkingen
Pfenniger Thomas, Root

Condoglianze

Personale attivo

PostFinance
Buchser Stephan, Zofingen (1967)
Compagnon Stéphane David, Martigny (1972)

PostMail
Loeliger Beat, Härkingen (1964)
Wegmueller-Bill Beatrice, Schüpfen (1956)

PostLogistics
Cuche François, Daillens (1964)

Pensionati

Albertini Gualtiero, Sonvico (1936)
Althaus André, Mex VD (1955)
Barandun Blasius, Feldis/Veulden (1925)
Battaglia Amelia, Muri b. Bern (1931)
Baumann Walter, Zürich (1931)
Bénacchio-Decré Marinette, Commugny (1945)
Bertschi Silvio, Pfeffikon LU (1951)
Bonin Colette, Genève (1939)
Bösch Bethli, Stein SG (1946)
Brunner Emil, Suhr (1934)
Brunner Johann, Laupersdorf (1948)
Burri Markus, Reinach BL (1940)
Cathomas Jacqueline, Dornach (1982)
Chariatte-Scheidegger Heidi, Les Verrières (1945)
Colombo Gianfelice, Bellinzona (1935)
Compassi Natale, Luzern (1940)
Deladoëy Romain, Vérossaz (1942)
Engi Hugo, Tschiertschen (1920)
Enz Alois, Bernex (1932)
Fankhauser Walter, Grenchen (1932)
Fiechter Paul, Bern (1936)
Frank Roland Werner, Flumenthal (1944)
Freiburghaus Ernst, Neuenegg (1936)
Giger Josef, Schaffhausen (1922)
Grunder Erwin, Bern (1935)
Herter Walter, St-Gingolph (1928)
Honegger Otto, Zürich (1944)
Huber Anton, Krinau (1944)
Iseli Verena, Biembach im Emmental (1932)
Kardamelitis Antonietta, Grecia (1938)
Keller Josef, Wil SG (1946)
Kneubühler René, Davos Dorf (1929)
Kobel Alfred, Hinterkappelen (1945)
Laffi Elisabetha, Zürich (1928)
Lötscher Alois, Schachen LU (1925)
Luescher Adolf, Staufen (1930)
Meister Oskar, Schaffhausen (1929)
Messerli Walter, Kehrsatz (1928)
Mettraux Jean, Corcelles NE (1933)
Morchio Giorgio, Cugnasco (1952)
Murith Suzanne, Bulle (1924)
Nobs Hilde, Seedorf BE (1928)
Nusbaumer Roger, Givisiez (1931)
Oberholzer Hanni, St. Gallen (1924)
Pasquier Albert, Neuchâtel (1941)
Perrin Andre, Fleurier (1928)
Pidoux Edardine, Villars-le-Comte (1920)
Putallaz Georges, Aven (1928)
Rhinisperger Paul, Full-Reuenthal (1926)
Röllin-Hubschmid Peter Josef, Wädenswil (1939)
Roth Niklaus, Basel (1938)
Sanwald Paul, St. Gallen (1933)
Sautter Eduard, Neuhausen am Rheinfall (1929)
Sedllari Shukrije, Lausanne (1955)
Siegenthaler Walter, Rombach (1936)
Sonnard Daniel, Epalinges (1928)
Steiger Paul, Wernetshausen (1953)
Stuber Hans, Niederbipp (1927)
Vollmer Wilhelm, Chur (1931)
Waser Julia, Basel (1931)
Wenger Ulrich, Diesse (1930)
Wernli Edwin, Erlinsbach (1948)
Wetli Joseph, Frauenfeld (1928)
Wildhaber Esther, Sargans (1929)
Willemin Abel, Delémont (1927)
Zufferey Rene, Chippis (1930)
Zumstein Walter, Birsfelden (1925)

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Fredy Gasser (Leiter Redaktion Online/Print) (fg), Mathias Forny (fom), Lea Freiburghaus (lf), Janina Gassner (jg), Sandra Gonseth (sg), Sandra Gurtner (sgu), Simone Hubacher (sh), Claudia Langenegger (cl), Magalie Terre (mt), Catherine Riva, Sara Baraldi

Collaboratori
Katharina Merkle (kle), Manuela Hess (mh), Karin Egger (ke), Stephan Appenzeller, Urs Bloch, Céline Bonhôte, Philip Böni, Andrea Desaulniers (ad), Julia Dieziger, Monika Flückiger, Camilla Krebs, Christina Messerli, Daniel Moser, Simon B. Opladen, Archivio PTT, Lena Schläppi, Patrick Ulbrich, Darrin Vanselow, François Wavre, Daniel Winkler

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta

Layout
in flagranti communication, Lyss

Inserzioni
Gassmann Media SA, Bienne
anzeigen@gassmann.ch, 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Béatrice Devènes

Tiratura
Edizione tedesca: 53 300 copie
Edizione francese: 16 500 copie
Edizione italiana: 5200 copie
Totale: 75 000 copie

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione

Abbonamenti / cambi d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati salariali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch
Pensionati: per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Viktoriastrasse 72, casella postale, 3000 Berna 22
Abbonati esterni: e-mail a abo@posta.ch, tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– l'anno

Indirizzi importanti
Consulenza sociale, Centro carriera
058 341 40 60
saluteeaffarisociali@posta.ch

Fondo del Personale Posta:
fondodelpersonaleposta.ch

RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

P.P.
3030 Berna
Posta CH SA

Fatto apposta per me

Puck

«Sin da bambina sono sempre stata un'assidua frequentatrice delle piste di ghiaccio, perché mio padre e mio fratello maggiore giocavano a hockey. A quattro anni ho messo piede per la prima volta nella scuola di hockey dell'Allmend di Berna. Ero sempre l'unica femmina, ma la cosa non mi pesava: è solo intorno ai sedici anni che i maschi diventano di colpo più alti, più pesanti e più forzuti. A quell'età ho deciso di passare a una squadra femminile, dove mi sono conquistata la convocazione nella Nazionale under 18. «Wow – ho pensato – posso farcela!»: la mia ambizione era a mille. Con la partecipazione al campionato mondiale ho iniziato a sognare le Olimpiadi.
Dopo il liceo, ho realizzato un altro sogno, studiare in Canada, dove ho giocato con la squadra di hockey dell'università locale. Mi allenavo quasi come un'atleta professionista: la mattina esercizi coi pesi in palestra e il pomeriggio sulla pista con la squadra. Dopo due anni sono tornata in Svizzera per stare con la mia famiglia e il mio ragazzo e per concludere gli studi. Ho sfiorato anche il sogno delle Olimpiadi, ma sfortunatamente qualche mese prima dell'inizio dei giochi mi sono rotta il braccio e la possibilità di andare a Soči è sfumata. È stato un duro colpo.
Ora gioco con la SC Reinach, una squadra fantastica e affiatatissima. Dell'hockey mi piace lo spirito di squadra e il fatto che rischiede condizione, potenza, coordinazione, abilità tecnica e tattica. Una volta alla settimana mi alleno con la squadra maschile: mi piace il modo di giocare più veloce e fisico degli uomini. Anche nelle squadre femminili il gioco può farsi aggressivo, ma non sono consentiti i check. Ora ho la fortuna di poter conciliare la mia vita professionale e la mia passione: da novembre sarò responsabile del progetto Sponsoring dell'hockey su ghiaccio presso PostFinance».

Andrea Fischer (28)

Qual è la cosa fatta apposta per voi?
Raccontatecelo in un'e-mail a:
redazione@posta.ch

Foto: Darrin Vanselow